IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 322. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 27 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La mafia.

Le rivelazioni emerse finora dal dibattimento che si svolge a Milano per l'assassinio di un uomo intemerato e di tempra rara, quale fu il comm. Notarbartolo, hanno fornito, ed è naturale, motivo di vive polemiche a molti giornali italiani.

Noi non siamo qui per dar consigli alla Magistratura, nè al deputato Palizzolo, al quale, dopo che ha sollecitato con lettera pubblica dall'autorità competente un'istruttoria a suo carico, spetta di decidere se gli convenga o meno di fare qualche altro atto per rendere più sollecita l'azione, da lui invocata.

Ci limitiamo quindi a toccare dei gravi difetti che le risultanze di questo complicato processo hanno posto in luce circa l'azione delle autorità politiche e giudiziarie di Palermo, le quali si riassumono in questo: che mentre si è riusciti ad estirpare la camorra nel Napoletano, la *mafia* in Sicilia ha tuttora molte radici, così da poter paralizzare l'azione delle suddette autorità.

Alcuni giornali, ricorrendo al solito armamentario della rettorica, hanno cercato d'immischiare in questa faccenda partiti e uomini politici ed a taluno non è parso vero di far risalire la responsabilità di questo stato di cose al governo.

Ora noi crediamo che i partiti politici abbiano poco, anzi nulla a vedere nella mafia. Vi sarà stato o vi sarà qualche uomo politico, che per ragioni elettorali non ha creduto disdegnare il contributo della mafia e ve ne sarà taluno che per ragione di compensazione ha contribuito alla vegetazione di quest'edera malefica: ma i partiti politici non c'entrano, tranne forse il regionalista o autonomista, al quale torna comodo il sussidio di gente audace ed all'occorrenza pronta a tutto, come avvenne dopo la campagna del 1866.

In quanto alla responsabilità del Governo, sebbene non si possa contestare che l'esistenza della mafia è un fatto doloroso ed anche vergognoso per uno Stato civile, essa è molto relativa. E nel dire Governo non intendiamo già parlare di questo o quel ministero, ma dell'ente, ossia dei poteri pubblici, non escluso il Parlamento.

Ed è molto relativa la responsabilità del Governo, perchè, ad essere giusti, il Governo italiano si è spesso preoccupato di queste speciali condizioni della Sicilia in ordine alla pubblica sicurezza.

A parte la repressione del 1866, basterà ricordare la grande discussione, che durò qualche settimana, sui provvedimenti eccezionali proposti dal compianto Lanza, i quali incontrarono viva resistenza nella Camera: come non bisogna dimenticare quello che si è fatto in epoche diverse per reprimere il brigantaggio ed estirpare la mafia, ricorrendo talora alla concentrazione dei poteri nell'Autorità militare e talvolta al Commissariato civile, con le più ampie facoltà.

Nè si può dire che siffatti rimedi energici non abbiano dato qualche frutto, dacchè il brigantaggio è quasi totalmente scomparso, mentre non poche ramificazioni della mafia sono state recise.

E' forse mancata la continuità, nel senso che alla cura rovente o chirurgica non ha sempre fatto seguito la depurativa o ricostituente, ma d'altronde se peccato vi fu in ciò, i peccatori sono molti, se non tutti.

La direzione del governo in Italia, da Depretis in poi, tranne un breve e disgraziato periodo, fu sempre nelle mani di due uomini di Stato siciliani, gli on. Crispi e di Rudinì, i quali, è superfluo notarlo, conoscono certamente le condizioni sociali della Sicilia meglio degli altri.

Ora se non sono riusciti essi a sradicare la mala pianta, sarebbe ingiusto farne maggior colpa agli altri.

Ciò non toglie che il processo di Milano imponga molte riflessioni, che non mancheremo di esporre in seguito.

Politica e Diplomazia

Parigi, 26, ore 14.40. — Il *Figaro* pubblica una lettera da Londra, dicendola di un personaggio autorevole, annunziante che gli inglesi sono irritatissimi per il linguaggio irriverente usato in questi giorni dalla stampa francese verso la Regina Vittoria.

Essi negano però di prepararsi a *boycottare* l'Esposizione di Parigi.

Il *Daily Chronicle*, che non ha però molta autorità, giunge fino a minacciare il richiamo dell'Ambasciatore inglese a Parigi.

Copenaghen, 26. — Il Re partirà per Gmunden nella settimana entrante per fare una visita al duca e alla duchessa di Cumberland.

Contemporaneamente la Czarina vedova, che trovasi ora qui, partirà per la Russia.

Atene, 26. — Il Sultano ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine dell'Osmanié, montato in brillanti, al signor Athos, Ministro degli affari esteri greco, come un attestato delle sue simpatie per la Grecia.

Washington. — Il Ministro cinese ha protestato di nuovo contro l'esclusione dei cinesi dalle Filippine.

Il generale Otis ha ricevuto ordine di applicare le prescrizioni della legge relativa alla esclusione dei cinesi quale essa è applicata agli Stati Uniti.

Pietroburgo. — Il barone di Meyendorff, Ministro di Russia a Lisbona, è stato esonerato dalle sue funzioni dietro sua domanda.

Londra, 26, ore 18. — L'Imperatore Guglielmo promise alla sua avola la Regina Vittoria di assistere l'anno venturo alle regate di Cowes.

L'Inghilterra nel Sudan.

(S) **Cairo**, 26. — Il colonnello Wingate catturò 9000 fra uomini donne e fanciulli nella battaglia presso Gedid.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 18.8. — Il *Journal des Debats* dice che la morte del Califfo assicura la completa dominazione inglese nel Sudan.

Un discorso di Loubet.

(S) **Parigi** 25. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, si recò nel pomeriggio ad assistere all'inaugurazione dei nuovi locali della Associazione degli studenti.

Il Presidente fu calorosamente acclamato con grida di *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

Il Presidente Loubet, rispondendo ad un discorso che gli dava il benvenuto, espresse la sua fiducia in un avvenire riparatore dei danni cagionati alla Francia dalle agitazioni recenti e nel prossimo trionfo della pace sociale, di cui gli studenti saranno gli artefici, inspirando i loro principi all'amore della scienza, della giustizia, della libertà al rispetto della personalità umana e all'amore della patria e della libertà.

Il commercio dell'Italia coll'estero
(Gennaio-Ottobre).

Il prospetto comparativo dei nostri scambi internazionali nei dieci mesi del 1899 in confronto all'eguale periodo 1898, si riassume in un aumento di quasi 20 milioni e mezzo nell'importazione e di oltre 71 milioni all'esportazione: risultati notevolissimi che si debbono un po' a tutte le categorie della tariffa doganale, come risulta dallo specchio seguente:

	Importazione		Esportazione	
	1899	Differenza sul 1898	1899	Differenza sul 1898
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	34345049	— 3447787	106372270	+ 8702984
Coloniali tabac.	46607234	+ 2579127	7195540	— 171066
Prodotti chimici medicinali	45622157	+ 4554067	35261751	+ 4300646
Colori, generi per tinta e concia	28095555	+ 4256870	9471241	+ 359224
Canapa, lino	18059778	— 1413679	42966760	+ 3747526
Cotone	107352003	+ 922109	48649965	+ 9063010
Lana, crine, peli	62852952	+ 7806235	17953465	+ 2007945
Seta	133788153	+39542416	342378553	+22467621
Legno e paglia	47798467	+ 7934860	36940619	—27503611
Carta e libri	15346237	+ 3011030	12370915	+ 3154877
Pelli	44879848	+ 3606554	25027964	+ 3916310
Minerali, metalli e loro lavori	169776000	+29584065	32624606	— 2298370
Pietre, terre e cristalli ecc.	153326314	+17709116	68440142	+ 5803150
Cereali, farine, paste	161218090	—108840952	113191226	+16853257
Animali e spoglie di animali	95880611	+10256181	133047126	+17708520
Oggetti diversi	17874164	+ 2419671	23932037	+ 3026989
Totale	1134022612	+ 20840603	1055824150	+ 71211144

Il ritmo, seguito dal movimento dei traffici nei vari mesi dell'anno, si desume da quest'altro prospetto che dimostra come il mese scorso abbia segnato il massimo tanto delle importazioni quanto delle esportazioni, in paragone dell'anno precedente:

	Importazione		Esportazione	
	1899	Differenza nel 1898	1899	Differenza nel 1898
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gen.	105,399,760	+19,032,774	90,564,406	— 493,460
Feb.	117,698,681	+ 9,427,077	94,326,548	— 2,113,551
Mar.	132,314,486	+ 2,894,225	118,640,746	+14,341,683
Apr.	127,066,282	+ 4,878,565	112,700,901	+21,220,038
Mag.	121,602,140	—21,439,137	113,354,177	+10,899,010
Giu.	114,040,057	—38,166,324	95,146,658	+ 7,082,316
Lug.	113,088,184	+ 1,385,522	93,144,421	—13,861,124
Ago.	117,121,320	+17,677,719	83,865,596	+ 9,009,831
Set.	107,737,137	+ 7,027,195	106,756,166	+ 5,363,558
Ott.	127,954,265	+17,763,287	147,324,531	+19,762,843
	1,134,022,612	+20,480,603	1,055,824,150	+71,211,144

Tanto all'entrata che all'uscita, la seta viene in prima linea, con 39 milioni e mezzo di aumento all'importazione e quasi 22 milioni e mezzo all'esportazione.

Si tratta di 6,585 kg. di seme importato quasi tutto dalla Francia; di 17,124 quint. di bozzoli introdotti dalla Francia, dall'Austria-Ungheria e dalla Turchia; di 20,394 quint. di seta greggia tratta, per oltre la metà importata dalla China e dal Giappone; di 519,467 kg. di seta tratta tinta, importata dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera e 12,836 quint. di cascami.

Di guisa che l'intera nostra importazione rappresenta vere e proprie materie prime destinate ad ulteriori lavorazioni industriali in Italia.

I tessuti entrati in paese si limitano a 254,000 chilogrammi.

Vediamo invece la contropartita.

I bozzoli esportati furono quint. 3,512; la seta tratta greggia quint. 58,517; i cascami greggi quint. 22,062; i cascami lavorati quint. 8,303; i filati cucirini kg. 1,724; finalmente i tessuti kg. 652,875, tutto ciò in progressivo aumento dal 1895 ad oggi.

Limitandoci ai soli tessuti, ne esportammo nei 10 mesi dell'anno:

1895	chilogrammi	366,032
1896	"	418,367
1897	"	428,265
1898	"	482,214
1899	"	652,875

Per 222,463 kg. sono diretti alla Gran Brettagna; per 114,315 alla Svizzera; pel resto un po' dappertutto in Turchia, in Austria, in Germania, in Francia, in Africa, in America, in Asia.

Alla importazione segnano quasi 109 milioni di lire di diminuzione i cereali; e all'esportazione la sola categoria che presenta difetto è quella del legno con 27 milioni e mezzo meno del 1898. Ciò dipende dal fatto che in questa categoria figurano le navi vendute l'anno passato all'estero, partita che non si ripete nell'anno corrente.

Notevole, sempre alla esportazione, l'aumento dei prodotti agricoli mandati all'estero: in complesso si tratta di un aumento di 34,297,777 lire.

Non ripeteremo qui l'analisi di questi prodotti che già facemmo dettagliatamente il mese scorso, e che avremo occasione di rifare sulle risultanze finali di tutti i dodici mesi. Ci limitiamo a notare che gli aumenti sono principalmente dati dagli ortaggi, (598.325 qu. contro 489,883 nel 1898); dal pollame (82,778 qu. contro 67,657); dal burro (53,393 qu. contro 49,745); dal formaggio (83,847 qu. contro 76.272); dalle uova (306,757 qu. contro 290,098); e dagli agrumi (2,002,315 qu. contro 1,544.764).

L'esportazione del vino invece presenta una leggera diminuzione di ettol. 137.315 in confronto del corrispondente periodo 1898, in parte compensata dalla maggiore esportazione di olio d'oliva, che da 340,603 qu. nel 1898 è salita nei dieci mesi dell'anno corrente a 456,034 quintali.

La guerra nel Transvaal

Durban, 25 — Il generale Redvers Buller, arrivato stasera a Durban, è ripartito immediatamente per l'interno.

(S) **Pretoria**, 25 — Un telegramma dal quartier generale dei boeri dinanzi a Ladysmith annunzia che il grosso cannone numero 3 che i boeri denominarono *Alta Sovranità*, è stato messo in posizione oggi.

Il generale dei boeri ritiene che le sue truppe potranno ottenere la caduta di Ladysmith per la fine della settimana ventura.

(S) **Capetown**, 25 — Si dice che i boeri abbiano distrutto i ponti della ferrovia fra Rosmead e Middelburg, onde impedire la marcia delle truppe inglesi provenienti da Port Elisabeth; ed abbiano pure intercettato la via fra Helgneberg ed Henning.

Si assicura che il generale Lord Methuen comunichi telegraficamente con Kimberley.

(S) **Cape Town**, 25. — Parecchie batterie d'artiglieria a cavallo sono partite, stamane, pel Nord.

I boeri hanno sgombrato Jamestown.

Gli inglesi continuano ad arrestare gl *afrikanders* del distretto di Queenstown.

(S) **Londra**, 26. — Il ministero della guerra pubblica un dispaccio il quale annunzia una seconda vittoria riportata dal generale lord Methuen ieri mattina. Gli inglesi s'impadronirono delle colline di Graspan che erano occupate da 2500 boeri. Questi batterono in ritirata ed ebbero 81 morti e 48 feriti.

Queenstown, 25 — Il sindaco di Barkyeast arrivato qui, annunzia che 70 fittaiuoli di Barkyeast s'impadronirono di un deposito di munizioni e si unirono ai boeri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26 ore 14.40 — Secondo informazioni del *New York Herald*, Kimberley avrebbe potuto essere soccorsa.

Nessuna informazione dal teatro della guerra di carattere ufficiale; i soliti *si dice*, che naturalmente si risentono della origine.

Nello scacchiere orientale un dispaccio da Pretoria (fonte boera) annuncia che un terzo grosso cannone è stato messo in posizione dinanzi a Ladysmith, della quale i boeri aspettano la caduta per la fine della settimana.

Nello scacchiere occidentale notizie di fonte inglese dicono che lord Methuen, il quale marcia in soccorso di Kimberley è riuscito a stabilire comunicazioni telegrafiche con la piazza assediata e che i boeri, distrutti i ponti sulla ferrovia Port Elizabeth - De Aar - Kimberley tra Rosmead e Middelburg (punto di congiunzione delle due linee, che dal mare per Port Elizabeth e Port Alfred si dirigono a Bloemfontein sulla destra ed a Kimberley sulla sinistra per la trasversale Naauwpoort - De Aar), si sieno ripiegati su Spitfontein per coprire Kimberley.

La rottura dei ponti avrebbe per scopo di impedire ai rinforzi inglesi di raggiungere la divisione Methuen per la via più breve di Port Elizabeth; resterebbe però sempre aperta loro quella del Capo.

Del resto, il generale inglese occupando Belmont, la liberazione di Kimberley potrà sempre avvenire, se le forze delle quali egli dispone saranno sufficienti all'impresa, ciò che i dispacci non dicono e che non è facile stabilire, perchè la composizione delle unità tattiche nell'esercito inglese non è generalmente uniforme e differisce assai da quella delle corrispondenti unità negli eserciti continentali.

Date le odierne informazioni, le maggiori probabilità sono per un prossimo combattimento nello scacchiere occidentale — combattimento, che paralizzerebbe l'azione delle truppe dell'Orange, se favorevole alle armi inglesi, ma non deciderebbe ancora delle sorti della campagna, la quale, a nostro avviso, si dovrà risolvere nello scacchiere orientale.

E' degno di nota, a questo riguardo, il silenzio dei giornali inglesi. Dopo le notizie della interruzione delle comunicazioni di Estcourt con Durban e dell'abortito tentativo di sortita, eseguito dal generale Hildyard, nulla più è stato detto; onde ogni previsione sullo stato delle cose in quella regione sarebbe arrischiata.

Le spese impreviste

Sono una necessità dell'amministrazione, che la legge sulla contabilità generale dello Stato ha preveduto, salvo, beninteso, il controllo del Parlamento, al quale i decreti di prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste devono essere presentati, onde siano convalidati.

In obbedienza a questa prescrizione di legge è stato presentato alla Camera un disegno di legge, che riassume le prelevazioni fatte fin qui in conto del corrente esercizio e ne dà ragione.

Non sono ricorsi al fondo di riserva i Ministeri degli esteri, della grazia e giustizia, della guerra e delle poste e telegrafi. Vi ricorsero gli altri Ministeri nella somma per ognuno indicata:

Ministero interno	L.	45,000
" finanze	"	60,000
" tesoro	"	10,225
" marina	"	5,000
" istruzione pubblica	"	35,000
" lavori pubblici	"	84,000
" agricoltura e comm.	"	300,000

vale a dire, che complessivamente si sono prelevate L. 599,225 in aumento di alcuni capitoli di spesa, risultati insufficienti per nuovi bisogni dell'amministrazione, i quali non esistevano o non si prevedevano al momento della compilazione dei bilanci rispettivi.

E' debito però aggiungere che le 300,000 lire accordate al Ministero dell'agricoltura e commercio rappresentano non una spesa nuova, ma un semplice acconto sulla domanda di L. 1,300,000 per il concorso dell'Italia all'Esposizione mondiale di Parigi, che la Camera ha approvato nella seduta di venerdì ultimo e che la passata Sessione aveva lasciato in stato di relazione favorevole.

Laonde le prelevazioni che propriamente si possono chiamare impreviste, discendono a L. 299,225 — cifra, che, per la sua piccolezza, dimostra con quanta parsimonia procedano le singole Amministrazioni nell'uso di una facoltà concessa loro dalla legge e con quanta prudente approssimazione sieno valutate le spese bilanciate.

×

Ministero interni. — 4 decreti di prelevazioni causati, uno eccettuato, da ragioni di forza maggiore, cioè: sistemazione dell'aula del Senato per l'inaugurazione della nuova Sessione; uragano nella provincia di Salerno; provvedimenti di sanità pubblica reclamati dalla minaccia di un'invasione della peste bubbonica.

Il quarto decreto (L. 7000) riguarda la convenzione stipulata con il Municipio di Torino per la sistemazione di quel R. Museo industriale.

Ministero delle finanze. 1 decreto di prelevazione onde non fossero interrotti i lavori della nuova dogana di Cagliari, alla quale la legge del 4 giugno 1896 aveva assegnate L. 200.000, che, per la sistemazione del sottosuolo, dove sorgono gli edifici, sono riuscite insufficienti.

Ministero del Tesoro. 6 decreti di prelevazioni, dei quali due per eseguire il riscontro sui magazzini dello Stato ordinato con legge dell'11 luglio 1897; uno per concorso dello Stato al monumento commemorativo di Calatafimi; uno per spesa d'ordine in seguito all'attuazione del nuovo ruolo organico del personale dipendente; uno per adattamento della aula provvisoria della Camera dei deputati e, finalmente, un sesto per la sistemazione dell'archivio della Corte dei conti.

Ministero della marina — 1 decreto di prelevazione per provvedere al maggiore servizio, che le misure sanitarie, adottate in conseguenza del le epidemie manifestatesi in alcuni paesi dell'Oriente, imposero alle Capitanerie di porto.

Ministero della P. Istruzione — 4 decreti di prelevazione, dei quali tre per provvedere al Congresso degli orientalisti, alla pubblicazione dei manoscritti leopardiani ed alla Commissione scientifica inviata nell'isola di Candia. Il quarto decreto riguarda l'acquisto di materiale scientifico per l'Istituto di chimica generale in Roma.

Ministero dei lavori pubblici. — Quattro decreti di prelevazione; cioè uno in dipendenza di sentenza della Corte di appello di Bologna (causa di forza maggiore); un altro per proseguire e completare gli studi dell'acquedotto pugliese, come da progetto di legge che stava dinanzi alla Camera al momento della sospensione dei suoi lavori; un terzo per saldare le spese dell'inchiesta ferroviaria ordinata, a proposta dell'on. Prinetti, nel luglio 1896, ed un quarto, finalmente, per dare esecuzione al R. decreto, che istituì la Commissione incaricata di studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate, essendo mancato il tempo, per la chiusura della Sessione, di chiederne regolarmente i mezzi al Parlamento.

Le cause dei singoli decreti, che abbiamo voluto riassumere qui in brevi parole, confermano quanto abbiamo detto prima in ordine alla severità con la quale tutti i Ministeri amministrano il denaro pubblico — severità, che resiste alla indagine del più meticoloso e difficile ragioniere.

La Corte dei Conti

Il *Messaggero* pubblica una lettera per dimostrare che i nostri appunti sono infondati e che c'è assoluto bisogno di aumentare i quadri della Corte dei Conti. Noi non vogliamo ripeterci e per tutta risposta pubblichiamo l'attuale organico della Corte, lasciando il giudizio al pubblico imparziale.

Magistratura.

	N.	Stip. ind.	Complessivo
Presidente	1	15,000	15,000
Pres. di Sezione	2	12,000	24,000
Consiglieri	12	9,000	108,000
Proc. Gen.	1	9,000	9,000
Segr. Gen.	1	8,000	8,000
Ragionieri di 1.a	10	7,000	70,000
Id. di 2.a	10	6,000	60,000
		Totale L.	294,000

Segreteria e carriera di concetto.

	N.	Stip. ind.	Complessivo
Capi div. di 1.a cl.	5	7,000	35,000
Id. di 2.a cl.	5	6,000	30,000
Capi sez. di 1.a cl.	10	5,000	50,000
Id. di 2.a cl.	10	4,500	45,500
Segretari	30	4,000	120,000
Segretari di 1.a cl.	34	3,500	119,000
Id. di 2.a cl.	46	3,000	138,000
Vice-segr. di 1.a cl.	50	2,500	125,000
Id. di 2.a cl.	48	2,000	96,000
Id. di 3.a cl.	24	1,500	36,000
Volontari	16		
		Totale L.	794,000

Carriera d'ordine.

	N.	Stip. ind.	Complessivo
Capi ufficio	2	4,000	8,000
Archivisti di 1.a	8	3,500	28,000
Id. di 2.a	12	3,200	38,400
Id. di 3.a	12	2,700	32,400
Uff. d'ord. di 1.a	30	2,200	66,000
Id. di 2.a	30	1,800	54,000
Id. di 3.a	30	1,400	40,000
		Totale L.	271,800
Uscieri		L.	45,200

Riepilogo

Categorie	Numero		Spesa
Magistratura	37	L.	294,000
Carriera di concetto	278	"	794,000
Carriera d'ordine	124	"	271,000
Uscieri	—	"	45,000
		Totale L.	1,405,000

Et nunc erudimini.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa ha risentito un po' della stagione. Il mercato francese, che ha più diretta relazione col nostro, si è bensì riscaldato nuovamente sullo spagnuolo, spiegando una maggiore attività sulle rendite e sui primari valori francesi, ma tutto questo non è valso a far rialzare il termometro e per quanto il mercato nel fondo abbia conservato sufficiente fermezza, non è riuscito ad animarsi.

La nostra rendita, in seguito a notevoli vendite per conto dell'Italia, si è mostrata piuttosto pesante.

La causa principale, secondo noi, della freddezza si deve al momento, ossia al trovarci sotto la liquidazione, di cui la massa della speculazione vuol vedere i risultati, specialmente a Londra, dove, nonostante le migliori notizie dal Sud Africa, il consolidato inglese ha ripiegato di mezzo punto, e gli stessi valori minerari, così facili ad infiammarsi, sono rimasti calmi.

In questo periodo il mercato inglese, siccome il più interessato e il più soggetto a variazioni, è quello che dà norma e regola alle varie piazze d'Europa, specialmente rispetto alla situazione monetaria. Ora, come i lettori vedranno in appresso dalla consueta nota speciale, la Banca ha potuto fronteggiare le forti richieste d'oro dall'estero e il ritiro di depositi pel riflusso di numerario dalla circolazione, ma per la liquidazione si avrà invece una maggior espansione, e se dovessero continuare le richieste dall'estero, la posizione monetaria s'indebolirebbe, come lo prova del resto la maggior tensione nello sconto libero, che ha quasi raggiunto il livello dello sconto ufficiale.

E' vero che il mercato francese è ben corazzato e il tedesco non si trova in grande disagio, sicchè un nuovo aumento di sconto a Londra, per quanto produca sempre un certo effetto, non potrebbe che mantenere il mercato generale alla temperatura della settimana passata.

Molto adunque dipende dall'esito della liquidazione a Londra.

— Sul nostro mercato è già cominciata e finora procede regolarmente. Il denaro è piuttosto caro, ma non vi è deficienza, quindi non avremo i lagni, con qualche strillo, delle liquidazioni passate.

La rendita, nonostante la pesantezza di Parigi, è stata piuttosto attiva per contante, mentre i valori, ad eccezione dei ferroviari e delle Banche d'Italia, hanno perduto tutti qualche punto, ciò che indica la continuazione graduale nell'alleggerimento delle posizioni.

Il cambio invece ha continuato a declinare e ormai siamo scesi a 106. Ancora un punto e l'on. Paolino corre rischio di ricevere un abbraccio accademico dal suo predecessore, don Luigi da Feltre.

Chiudo con una notizia, che non riuscirà sgradita ai lettori di questa rubrica. Coi primi di dicembre il *Pop. Rom.*, riformerà, ampliandola e completandola, la cronaca ed i listini giornalieri delle borse italiane ed estere.

Mercato inglese.

	18 novembre	25 novembre
Consolidato	103 9/16	102 13/16
Italiano	93 1/2	93
Turca	21 15/16	22

Banca d'Inghilterra — Le esportazioni d'oro sono state durante l'ultima settimana abbastanza notevoli, ma furono controbilanciate dal riflusso di numerario dalle provincie; sicchè la riserva ebbe un aumento di 130,000 st. restando a 20,413,000. La proporzione agl'impegni è salita invece di 1 punto e 1/2 in seguito a forti ritiri di depositi ed ora si trova a 43 1/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è avvicinato, sotto la liquidazione, di un altro passo, allo sconto ufficiale, tantochè fu trattato per le migliori firme a 3 mesi intorno a 4 e 7/8.

Mercato francese.

	18 novembre	25 novembre
3 0/0 francese	100.35	100.45
3 1/2 id.	102.10	102.05
Italiano	94.45	94.12
Spagnuolo	66.12	67.35
Rendita turca	22.30	22.35

Banca di Francia	23 novembre	Differenza dal 16 Novembre
Riserva oro	1.892.110.461	— 3.288.999
Id. argento	1.170.102.323	+ 2.754.100
Portafogli	1.002.809.659	— 29.576.328
Anticipazioni	473.473.546	— 1.842.012
Conti correnti	476.353.267	— 11,489.889
Id. col Tesoro	331.298.764	— 30.281.784
Circolazione	3.899.834.710	+ 33.433.565

Mercato italiano.

	18 novembre	25 novembre
Rendita 4 1/2 0/0	109.60	109.30
Rendita 5 0/0	100.12	100.20
Banca d'Italia	896.—	897.—
Mediterranee	542.50	540.—
Meridionali	722.—	726.—
Navigazione	577.50	595.—
Raffinerie	463.50	460.—
Acciaierie	1425.—	1410.—
Acqua Marcia	1148.—	1130.—
Gas	762.—	745.—
Omnibus	416.—	415.—
Condotte	267.—	268.—
Molini	95 a 95.50	92.50
Cambio	106.35	106.10

Per la sincerità del commercio dei vini

L'on. Salandra ha ripresentato alla Camera dei deputati, emendato in talune disposizioni, come vedremo in appresso, il progetto diretto ad impedire le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Differenza sostanziale col progetto dell'onorevole Fortis, dal quale il presente disegno di legge prende le mosse, è la proibizione dello smercio dei vini non genuini, consentito nel progetto Fortis a condizione che fossero messi in commercio con denominazioni tali da distinguersi dai vini genuini.

" Io credo — e qui ci piace riprodurre le parole testuali della relazione, con la quale l'on. Salandra accompagna alla Camera il suo progetto — che, se si vuol conseguire lo scopo di difendere la nostra grande industria enologica dai danni e dal discredito che provengono ad essa dalla speculazione illecita, occorra colpire il male dalla radice e si debba, vietando il traffico della merce artefatta e punendo i contravventori con pène severe, impedire che si smercino in paese o si importino prodotti i quali, sotto l'egida della legge, muovano concorrenza in condizioni impari a quelli genuini.

La nostra produzione vinicola, di 30 milioni di ettolitri in media all'anno, è esuberante ai bisogni del consumo interno, onde l'esportazione di parte di essa è necessaria; ed ogni sforzo deve pertanto essere rivolto a promuoverne l'incremento.

Ma le nostre preoccupazioni debbono tuttavia essere rivolte al mercato interno, il quale assorbe, in media, 28 milioni di ettolitri all'anno; ed è evidente il pericolo, cui si andrebbe incontro, ove con la vendita permessa di vini non genuini, si giungesse a far deprezzare artificialmente la merce naturale e ad aumentare le quantità disponibili, mentre per l'accresciuta produzione mondiale del vino e per altre cause, che qui non è il caso di enumerare, la lotta nel mercato internazionale si fa per la nostra produzione sempre più aspra e difficile.

Onde le disposizioni degli articoli 2 e 7, per le quali è vietato il commercio dei vini non genuini; i vini esteri sono esclusi dai depositi franchi; e si proibiscono nel Regno le manipolazioni, i tagli o le miscele di essi, sotto sanzione delle pene stabilite dal Codice penale.

Altra forma di frode è quella che si commette coi vini esteri, inviandoli, come vini italiani, nei mercati in cui questi sono preferiti e lucrando sulla differenza di prezzo fra il prodotto nostro e quello più scadente e meno domandato di altre contrade.

A colpire fortemente queste male arti provvede l'articolo 7, disponendo che i vini esteri, in arrivo nel Regno, siano confiscati, quando contenuti in recipienti portanti indicazioni tali da farli ritenere di produzione italiana.

Disposizioni analoghe furono adottate in Francia per reprimere le frodi nel commercio con la legge del 1° febbraio 1899.

Le disposizioni degli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 8 e 9 riproducono le disposizioni del progetto Fortis, emendato dalla Commissione, aggravandone alquanto la sanzione penale.

Il progetto, come ben nota la relazione dell'on. Salandra, mira ad un alto fine morale ed alla difesa di cospicui interessi dell'economia nazionale, sicchè merita tutto il favore del Parlamento.

Ciò premesso, eccone il testo:

Art. 1. Agli effetti degli articoli 295 e 322 del Codice penale sono considerati non genuini:

i vini preparati con materie diverse dall'uva fresca o semplicemente appassita;

i vini ottenuti con uve secche;

i vini che per le miscele fatte con essi, ovvero per le sostanze che contengono siano dichiarati tali dal regolamento per la esecuzione della presente legge, il quale definirà i casi in cui i vini siano da considerarsi non genuini.

Art. 2. La preparazione ed il commercio dei vini non genuini sono vietati; e chiunque prepara o pone in vendita o mette altrimenti in commercio vini non genuini è soggetto alle pene stabilite dall'articolo 322 del Codice penale.

Art. 3. — Chiunque commercia o fa spaccio di vino è tenuto, ovunque la merce si trovi, a fornire, dietro congruo indennizzo, campioni per l'analisi ad ogni richiesta dell'autorità prefettizia o degli agenti di finanza o dell'autorità comunale.

Il contravventore sarà punito con l'ammenda da lire 50 a lire 200.

Art. 4. Le Stazioni agrarie ed i laboratori di chimica agraria alla dipendenza dello Stato, come pure i laboratori chimici municipali, sono obbligati di eseguire le analisi dei vini che si sospettano non genuini, mediante pagamento, se l'analisi è richiesta da privati, di una tassa da fissarsi col regolamento per la esecuzione della presente legge.

Le modalità concernenti il prelevamento dei campioni e la presentazione dei vini destinati alla analisi saranno stabilite dal regolamento.

I certificati di analisi saranno rilasciati in esenzione di tassa di bollo, alla quale saranno sottoposti nel caso in cui se ne faccia uso innanzi a pubbliche Autorità.

Art. 5. Qualora le infrazioni al disposto degli articoli 295 e 322 del Codice penale riguardino vini

spediti fuori del Regno, si applicherà il massimo della pena.

Art. 6. Nei casi di recidiva l'autorità giudiziaria, oltre alle pene contemplate negli articoli 295 e 322 del Codice penale, ordinerà la chiusura dello spaccio del contravventore per un periodo di tempo da tre a sei mesi.

Art. 7. I vini esteri sono esclusi dai depositi franchi e non possono essere oggetto, nel Regno, di alcuna manipolazione, taglio o miscuglio.

Ai contravventori sono applicabili le sanzioni stabilite dagli articoli 2 e 6 della presente legge.

I vini in arrivo dall'estero contenuti in recipienti portanti indicazioni tali da farli ritenere di produzione italiana, saranno confiscati.

Art. 8. Le sentenze di condanna saranno, a spese dei condannati, pubblicate nei giornali locali ed affisse nell'Albo della Camera di commercio, del Comune e dei Comizi agrari della Provincia dov'è la residenza dei trasgressori, e per i casi contemplati dall'articolo 5 anche nell'Albo dei Consolati italiani del paese dove il vino venne spedito.

Art. 9. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere all'attuazione della presente legge con regolamento da approvarsi con Decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

Note bibliografiche

Venticinque anni del cristianesimo nascente, studi di Giovanni Semeria barnabita — Roma, Pustet edit. 1900.

Sono sedici conferenze, tenute in Genova, nella Scuola di Religione dall'autore, noto anche a Roma per la sua predicazione. Partendo dall' esame critico dell' autenticità e attendibilità degli *Atti degli Apostoli*, parla poi della formazione della Chiesa nascente, delle prime forme di apologia, della organizzazione religiosa ed economica di essa, delle persecuzioni, della propaganda apostolica e più specialmente dell'opera di S. Paolo.

Il Semeria tratta, di passaggio, questioni di critica e di esegesi; e con molte arte sa innestarle al racconto, senza turbarne la chiarezza: arte che appare specialmente nella questione circa l'autenticità degli *Atti*, e il loro autore, che risulta evidente essere il medesimo del terzo Vangelo; e in quella circa l' antagonismo delle scuole petrina e paolina.

Nella controversia, invece, intorno all'organizzazione economica della primitiva comunità cristiana di Gerusalemme, sostiene ampiamente e giudica errore quello di coloro che vogliono in essa vedere una società comunistica o credono essere stato il comunismo economico il fondamento del Cristianesimo nascente.

In conclusione, un bel libro, destinato a divulgare dottrine, ristrette generalmente agli eruditi, e che pure dovrebbero entrare nel patrimonio di tutti.

La teoria dei bisogni di Camillo Trivero — Torino, Bocca editore.

Dallo studio del concetto generale di bisogno, considerato nella sua estensione e nel suo valore, l'autore passa alla decisione tra i bisogni, in quanto sia corrispondente a quella delle scienze e delle arti: quindi analizza e classifica i bisogni, che si possono piuttosto chiamare umani, perchè noi li facciamo nostri.

Passa, quindi, a determinare alcuni criteri fondamentali, i gradi e le forme superiori della coscienza: e ne deduce una seconda distinzione tra i bisogni che a sua volta diventa base di più altre. E conclude esaminando la materia e la forma nelle soddisfazioni ai nostri bisogni stessi.

E', dunque, come si vede, la completa trattazione di una dottrina, che ha caratteri moderni, sì, ma come economica e morale, sotto altro nome, rimonta ad Aristotile: una vera lacuna, che il prof. Trivero ha colmata con somma diligenza e in forma agevole, senza difficoltà anche per i non iniziati.

Il gioco dell'amore, romanzo di Ugo Ojetti — Editor Baldini e Castoldi, Milano, 1900.

La storia è semplice. Ludovico Bindi, artista e poeta, ha il culto dell'amore, ch'egli condivide teneramente con una donna timida e appassionata, Giovanna Beruta. Ma ecco una nuvola: una nuova passione per Maria Arsueti, moglie di un deputato e... amica di un senatore. Ludovico disprezza il sicuro amore di Giovanna: con Maria si getta nel vortice di una illusione che li travolge ambedue, fino a farli fuggire da Roma.

Ma Ludovico è geloso di quella donna che altri ebbero, sente di non amarla e di non esserne amato che a traverso una faticosa finzione, sente sopra tutto che egli, abbandonando Giovanna ed accendendosi per Maria ha giocato con l'amore, d'un gioco che può essergli fatale poichè il suo antico culto gli dice che l'amore è sacro; e pentito, dolente, torna a Giovanna.

Questo, non altro.

Del resto, i romanzieri ed i novellatori italiani non sono soliti darci di più, con la pretesa della psicologia e dell'analisi intima.

Ma, almeno, questo libro dell'Ojetti, senza valer troppo più di molti altri, si legge con piacere, anche per la lieve ironia che egli ha qua e là saputo infiltrarvi: soltanto vi è desiderabile maggior cura della forma e dello stile.

Giornale dantesco: rassegna della letteratura italiana dei primi secoli; studii sopra il Dante e il Petrarca. Anno VII, serie III. — Firenze, Leo S. Olschki editore.

Il fascicolo ultimo, di questa ottima rivista, diretta dal prof. G. L. Passerini, contiene gli scritti seguenti: *Sulla canzone petrarchesca. « Chiare, fresche, dolci acque »* di M. Bufalini — Rivista critica della letteratura di O. Bacci. P. Papa — *Le « Briciole letterarie » di Gildo Valeggia*, di G. Brognoligo — *Bibliografia petrarchesca*, di L. M. Capelli — *Bibliografia dantesca*, di G. L. Passerini; ed un copioso notiziario relativo a Dante ed ai primi secoli delle nostre lettere.

L'alloro, note di Giuseppe Baracconi — Tivoli tip. G. Majella.

E' il primo capitolo d'una storia artistica degli alberi, che ha per titolo: « Fasti religiosi e profani degli alberi presso gli antichi, » pubblicato in occasione del rinnovato culto degli alberi.

Dell'*Alloro*, sacro ad Apollo, lo studioso professor Baracconi ci dà in questo opuscolo tutta la erudizione che egli pazientemente ha raccolto dagli autori ebraici, indiani, greci, latini e moderni ecc.; l'opuscolo è dedicato all'on. Baccelli.

Manuale di preghiere per la visita alle quattro basiliche nell'anno santo 1900 — Edizione riveduta, encomiata e benedetta dal S. Padre — Roma, Desclée, Lefebvre editore.

Girolamo Savonarola davanti a la Chiesa e a la coscienza italiana — Studio di Giovanni Travaglini — Chieti, tip. Ricci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro 26, ore 17. — La *Festa degli alberi* è stata celebrata al bosco *Comuni*, oltre il sobborgo Pontegrande, con l'intervento degli Istituti scolastici e del corpo insegnante. Il discorso è stato fatto dal prof. Ottaviano Longo ed è piaciuto assai.

Napoli 24, ore 14.20. — Gli studenti laureandi e diplomandi caduti in una sola materia hanno redatta una domanda che presenteranno al rettore dell'Università per ottenere la riammissione all' esame di quella materia. Il rettore ha accolta benevolmente la proposta e promesso di trasmettere il voto al ministro. La domanda verrà presentata il 30.

— E' giunta da Malta la corazzata inglese *Revenge* al comando del cap. di vascello Charles Brigys e con 730 uomini d'equipaggio. Era a bordo anche il contrammiraglio Noel, che è partito per Roma.

Il cap. Brigys ha visitato il comandante del Dipartimento.

— ore 17. — Circa 2000 operai arsenalotti riuniti in assemblea generale hanno approvato un ordine del giorno nel quale si prende atto delle dichiarazioni del ministro Bettolo che smentivano la notizia del passaggio degli Arsenali all'industria privata e si riafferma la piena fiducia nel sotto-comitato costituito per l'agitazione legale.

Hanno anche espresso il voto che il progetto di legge sulle pensioni degli operai — che da 10 anni si trascina in Parlamento — venga approvato ed abbia effetto retroattivo nei riguardi degli operai licenziati negli ultimi tempi.

Milano, 26, ore 15.15 — Iersera arrivò da Berlino, insieme con la signora, il principe Herbert di Bismarck.

E' alloggiato all'*Hôtel Milan*.

— Nella " Casa dei ferrovieri " è stato inaugurato stamane il Congresso socialista lombardo, presenti circa 900 persone, fra cui i rappresentanti di 180 circoli e gruppi. Abbondano i mantovani. Prendono parte ai lavori anche gli on. Bissolati, Turati e Gatti. Ora stanno discutendo sulla organizzazione del partito.

La sala è adorna di bandiere rosse e nere disposte a trofei, in mezzo alle quali è un ritratto di Carlo Marx.

— Il Consiglio comunale di Lodi, riunitosi nel pomeriggio di ieri per la prima volta dopo le elezioni di domenica, ha eletto sindaco con 29 voti su 30 votanti l'avv. Emilio Caccialanza. Anche la Giunta è stata eletta con una bellissima votazione.

Torino, 26, ore 16.20. — (*Ermon*). A Pinerolo sono stati arrestati Maddalena Coassolo, trentenne, e il suo amante Giuseppe Coassolo, sessantacinquenne, che nel corso di tre anni uccisero tre loro bambini. Il primo fu sotterrato vivo, di nottetempo, nel cimitero; il secondo fu gettato in un pozzo e seppellito più tardi dal fratello della donna, che ve l'aveva rinvenuto. Del terzo, nato pochi giorni or sono, non si sa ancora nulla, poichè i due bruti negano tutto.

Bologna, 26, ore 16.30. — (*S. C.*). La Associazione dei carabinieri in congedo della provincia di Bologna ha inaugurato oggi nel teatro " Duse " la bandiera sociale. Vi sono intervenuti in gran numero i rappresentanti della consorella di Milano e una folla d'invitati. Ha parlato assai applaudito l'assessore comunale Nerio Malvezzi.

— Il Corpo dei pompieri comunali ha festeggiato con grande solennità il 62° anniversario della sua fondazione.

Le autorità avevano accettato l'invito cortese. Vi sono stati discorsi, un banchetto, concerti musicali, ecc.

— Altra festa anch'essa assai riuscita, quella tradizionale delle *matricole universitarie*, con il concorso numerosissimo degli studenti di Padova, di Modena, di Ferrara, di Venezia e di Parma, ai quali i colleghi bolognesi hanno fatto accoglienze oltre ogni dire festose e cordiali. Il municipio ha concesso la banda musicale.

Il rettore prof. Puntoni ha fatto un discorso che gli studenti hanno applaudito col più caldo entusiasmo.

Alle 11 e mezzo c'è stata una bicchierata goliardica nella palestra di Santa Lucia e alle 14 la cerimonia dell'imberrettamento delle *matricole*, con un discorso del prof. Rava ed un altro dello studente Gratz che ha portato il saluto dei colleghi dell'Italia irredenta. Ha seguito un concerto " sinfopapirofonico ".

Stasera grande fiaccolata con più di 5000 fiammelle, con bande musicali e con carri allegorico-fantastici e sinfopapirofonici; quindi serata di gala in tutti i teatri e caffè-concerti.

Piacenza, 26, ore 10.40 — Nella tenuta *Felegara* presso Fontanellato una grossa trave cadde sopra un ponte che rainò trascinando seco alcuni operai. Due di questi, certi fratelli Parissi, rimasero morti sul colpo; altri tre rimasero feriti gravemente.

Il monumento a Parini a Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 26, ore 18.20. — Oggi è stato inaugurato solennemente il monumento a Giuseppe Parini.

Alle 13, presenti il prefetto comm. Municchi, il r. commissario cav. Maggiotti, le rappresentanze degli Istituti superiori e delle scuole cittadine, le altre notabilità e molti invitati, nel salone " Maria Teresa " del palazzo Brera hanno avuto luogo i discorsi.

Primo ha parlato Gino Visconti-Venosta, presidente del Comitato promotore delle onoranze a Parini; ha seguito il prof. Scherillo che ha illustrato la vita e le opere di Giuseppe Parini.

Colà, per una geniale iniziativa del dott. Giuseppe Fumagalli, direttore della Biblioteca di Brera, sono state riunite con sagace scelta le migliori memorie pariniane: una dozzina di ritratti, autografi, libri e quant'altro ricorda l'educatore e il poeta.

Dopo la cerimonia della inaugurazione, il dott. Fumagalli ha detto dell'idea informatrice della Mostra.

Alle 15 autorità e invitati si sono recati in corteo nella piazza del Cordusio — che oggi si chiama Ellittica per la forma che avrà col tempo — ove sorge il monumento.

Questo è stato scoperto in mezzo ad applausi vivissimi, mentre 30 bandiere salutavano abbassandosi.

Alle 15.30 nel Teatro dei Filodrammatici il prof. Giorgio Sinigaglia del Liceo A. Manzoni per incarico ricevuto dall'Associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole secondarie e degli studi universitari, ha tenuta una conferenza su Parini, veramente bella ed applaudita dagli ascoltatori che gremivano il teatro.

Quindi Ermete Zacconi ha recitate alcune odi del Poeta.

Ad un cittadino onorando, il sen. Giuseppe Robecchi, si deve in gran parte l'aver potuto effettuare il voto di moltissimi, perchè nel suo testamento lasciò un legato cospicuo per erigere un monumento al poeta lombardo, che fu un sommo precursore della moderna letteratura italiana.

Il Comitato, già costituito da qualche tempo e che s'indirizzava specialmente ai professori e agli studenti, potè, grazie al legato Robecchi, raggiungere lo scopo.

La statua, assai lodata, è stata eseguita dallo scultore Luigi Secchi; è in bronzo e pesa 25 quintali.

Il piedistallo, disegnato dall'architetto Luca Beltrami, di stile classico, è in marmo di Balteino. Il basamento è in marmo di Sarizzo.

Su tre lati del piedistallo sono scolpite le iscrizioni dettate dal sen. Negri. A destra si legge:

Per iniziativa di cittadini — Di insegnanti e scolari — D'ogni parte d'Italia — E' sorto — Questo monumento — Al grande poeta lombardo — Flagellatore di un' età corrotta — Maestro — Di virtù e di sapienza — Finchè dur. la patria — E il civile consorzio.

A sinistra:

A questo monumento — Assegnava in morte — Una somma cospicua — Giuseppe Robecchi — Senatore del Regno — Insigne per senno e valore — Desideroso — Che i suoi concittadini — Dall' imagine del Grande Poeta — Traessero eccitamento — A generosi propositi — Ad opere egregie.

Sulla fronte è questa semplice leggenda:

GIUSEPPE PARINI
1729-1799

anno di nascita ed anno di morte del cantore del *Giorno*.

Il monumento misura complessivamente 10 metri e mezzo d'altezza, 4 metri essendo alta la statua e 6 metri e mezzo il piedistallo.

Ha per sfondo il verde dell'aiuola che è disposta all'imbocco di via Dante e quando sarà prolungata la via Tommaso Grossi, sarà visibile anche dal centro della galleria Vittorio Emanuele.

(S) **Milano**, 26 — Durante la commemorazione del Parini al Teatro dei Filodrammatici è stata data lettura di una comunicazione del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli, il quale per associarsi alle onoranze rese al Parini, ha stabilito di conferire una medaglia d'argento allo studente italiano, autore della migliore ode in onore del Parini.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre:

Nelle Marche, nell'Umbria, nelle regioni meridionali ed in Sicilia, le campagne ebbero l'aspettato ristoro delle pioggie cadute, nelle altre regioni il terreno era già ben disposto dalle pioggie che si ebbero nelle decadi passate e fu perciò vantaggiosa la stagione fresca ed asciutta.

Germogliano e crescono bene dovunque i seminati, che le brine ed i geli purgarono da molti parassiti: i pascoli sono ancora verdeggianti; abbondano gli ortaggi e, nelle regioni dove sono coltivati, maturano regolarmente gli agrumi.

Si potano gli alberi e le viti, si spandono concimi e terricciati, si scavano fossi, si scalvano e trapiantano alberi, si fanno le zappature e le arature profonde; questi lavori ebbero propizia la stagione e trovarono ben preparato il terreno.

Le Corti d'Assise.

Riceviamo da Fermo una lettera, sulla quale richiamiamo l'attenzione dell'on. Guardasigilli.

A Fermo c'è Corte d'Assise, la quale era presieduta dal Cons. della Corte d'Appello di Macerata, cav. Buccelli. Pochi giorni dopo l'apertura della sessione questo egregio Magistrato per ragioni di servizio fu richiamato a Macerata e così la sessione si è chiusa improvvisamente, col rinvio di parecchie cause importanti, e pronte per la discussione, a tempo indeterminato.

L'on. Guardasigilli può facilmente immaginare le conseguenze, tra le quali questa, che parecchi accusati, che si sono costituiti, come di legge, pochi giorni innanzi al dibattimento con la quasi certezza di essere assoluti, sono ora costretti a svernare in prigione.

Lasciamo pure andare la quasi certezza, come dice la lettera del nostro corrispondente. E' indubitato che il sospendere l'azione della giustizia per un'intiera sessione, quando i processi sono pronti, costituisce un inconveniente deplorevole e reca anche gravi danni a coloro appunto che avevano diritto di essere giudicati pochi giorni dopo la loro costituzione in carcere.

Se a Macerata c'è difetto di Magistrati, veda l'on. Guardasigilli di destinare, in via straordinaria, qualche Consigliere alla Corte di Macerata, perchè il Buccelli possa riprendere, almeno entro dicembre, la Presidenza delle Assise di Fermo.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Pochissimi affari. A Saronno frumento da 23.75 a 24.75, segala da 17.50 a 18.50, avena da 18.25 a 19, granturco da 13 a 14.

A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 23.60 a 24, id. buono mercantile da 23 50 a 26.30, granturco pignolo da 13.75 a 14, avena da 17.75 a 18.

A Viadana frumenti da 24 a 24.25, frumentoni da 17.75 a 14.45.

A Treviso frumenti bassi mercantili a 23, id. fini nostrani da 23.25 a 23.50, avena nostrana a 18.25, frumentoni bianchi a 14.75.

A Torino grani di Piemonte da 24 a 24.50, id. nazionali di altre provenienze da 25 a 26, granoni da 13.50 a 15.50, avena fuori dazio a 19, segale da 18 a 18.50. A Verona frumento fino da 23.75 a 24, id. mercantile di 22.75 à 23.25, granturco da 14.50 a 14.75, segala f. d. da 17.50 a 18.50, avena da 18 a 18.25 al quintale.

A Tunisi frumento duro superiore pronto da franchi 22.50 a 23, id. mercantile da fr. 20.50 a 21.50. avena da fr. 16.50 a 17 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 17.40, id. per prossimo a fr. 17.60, segala per corr. a fr. 13.70, id. avena a fr. 16.70.

A Pest frumento per novembre da fior. 8.08 a 8.10, id. segala da fior. 6.51 a 6.52, id. avena da fior. 5.10 a 5.12. A Vienna frumento per primavera da fior. 8.21 a 8.22, id. segale da fior. 6.81 a 6.82, id. frumentone da fior. 5.20 a 5.21, id. avena da fior. 5.42 a 5.43.

Cotoni.

Sul mercato di Liverpool si manifestò una certa reazione al forte inasprimento dei corsi avutosi l'ottava precedente; il *middling* ribassò di 3|32d; quanto alle altre qualità notiamo il ribasso di 1|16d. sui brasiliani, di 1|8d. sui peruviani, di 1|16d. sui Surats; invariati rimasero gli egiziani. — A New-York cotoni *middling* Upland pronto a cents 9|16 per libbra; a Liverpool cotoni *middling* americani a cents 4 1|8 e good Gomrah a cents 3 15|32 per libbra. — A Nuova Orleans cotone *middling* a cents 7 1|8 per libbra.

Metalli.

Ribasso nello stagno, rame stato piuttosto sostenuto, bronzo assai ricercato, piombo calmo ma ben tenuto, zinco in calma. — A Padova ferro cilindrico di 1.a qualità da L. 32.75 a 35.25; id. di 2.a qualità da L. 30 a 30.75, travi di ferro nazionali da L. 31.50 a 32.75 al quintale; a Roma travi di ferro da L. 25 a 26, acciaio in cassette di prima qualità da L. 60 a 65, stagno in verghette da L. 443 a 450, piombo nazionale da L. 49 a 50 al quintale, bande stagnate da L. 32 a 33 la cassa.

A Londra rame G. M. B. a L. st. 74.17.6 stagno a contanti a L. st. 129.10, piombo inglese a L. st. 17.15, zinco in pani a L. st. 20.15; a Glascow ghisa per contanti a scellini 72.10 1|2; a New-York rame a dollari 17, stagno a d. 28, ghisa a d. 22,50.

Burri e Formaggi.

A Cremona burro da L. 2,45 a 2,55, formaggio duro da L. 2 a 3, id. molle da L. 1 a 1,60 al chilogrammo; a Treviglio burro a L. 2,70, a Padova burro nostrano da L. 2,35 a 2,55, id. di Milano da L. 2,60 a 2,55, formaggio lodigiano da L. 2,35 a 2,85, quartarolo da L. 1,85 a 2,30, pecorino da lire 2,30 a 2,50 al chilogr.

A Reggio Emilia burro da L. 2,20 a 2,30, formaggio di prima qualità a L. 2,30, id. stravecchio da L. 2,50 a 2,80; a Roma burro dell'agro romano puro a L. 3, id. di Milano da L. 3 a 3,05 al chil. — A Foggia formaggio a L. 155, cacio cavallo a L. 190 al quintale; a Udine burro di latteria da L. 2,20 a 2,30 al chil.

Sete.

Greggie. — Italia 9|11 2 fr. 55 a 56, 12|14 1 fr. 57; Piemonte 9|11 extra fr. 61, 1 fr. 59; Siria 9|11 1 fr. 56 a 57; China fil. 9|11 1 fr. 59 a 61, 2 fr. 57 a 58, 13|15 2 fr. 54 a 55; tsatlées 4 ex 1|2 fr. 38, 5 es best fr. 35 a 36,50; Canton fil. 9|11 2 fr. 51 a 52, 13|15 fr. 48,50, 3 fr. 42 a 43, 40|24 2 fr. 42 a 43; Giappone fil. 9,11 1 fr. 59,50, 11|13 1 1|2 fr. 56 a 57, 14|16 1 fr. 55.

Trame — Italia 20|22 2 fr. 58 — China non giri contati 40|45 1 fr. 49, id. giri contati 41|45 1 fr. 50 — Canton fil. 40|50 2 fr. 49,50 — Giappone fil. giri contati 26|28 2 fr. 60.

Organzini — Francia 20|24 extra fr. 64 a 65, 2 fr. 60 a 62, 26|30 a fr. 32 a 63 — Italia 18|20 1 fr. 63, 20|22 2 fr. 61 — China fil. 20|22 1 fr. 64, 2 fr. 60 a 61 — China giri contati 35|40 2 fr. 50 — Giappone giri contati 30|36 3 fr. 59 — Giappone fil. 20|22 1 fr. 63 a 64.

Pellami

Continua il rialzo sulle pelli in pelo, causa la necessità di offerte: le vacchette sono ricercatissime.

A Foggia bovini grezzi da L. 70 a 75, id. secchi da L. 162 a 175, bufalini con pelo da 175 a 185, pelli lanute da 140 a 150, id. tosate da 105 a 110 al quintale.

A Catania vacche e manzi secchi di chilogr. 9 a 10 a L. 280, spingardi per suola a 337, id. manicotti a 337,35, vitellini neri a 335, id. rossi a 600 i 400 chili.

Vini

Continuano a Genova gli arrivi. Mercato abbondantemente provvisto con poca domanda per l'interno.

Scoglietti L. 23 a 25, Riposto 16 a 20, Castellammare 20 a 22, Milazzo 20 a 24, Pachino 20 a 21, Sant' Eufemia 23 a 25, Barletta 22 a 26, Brindisi 20 a 25, Gallipoli 20 a 24, Sardegna 18 a 20 — Grecia (schiavo) 19 a 21 l'ettolitro senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Sports

Il grande concorso ippico — Una folla non molto numerosa, ma elegante, attratta dalla giornata incantevole, addolcita da un sole di maggio è accorsa ieri al superbo Ippodromo di Tor di Quinto.

Suonava il concerto del 93 fanteria.

Pesage elegantissimo. Abbiamo notato la principessa di San Faustino in nero, la principessa Sonnino, la marchesa Bourbon Del Monte nata De Morpurgo in bleu scuro con cappellino rosa pallido e piume nere, la principessa di Cerveteri, la contessa Colacchioni, la duchessa Lante della Rovere, la bella signora Jacobini, le spirituali signorine Ruspoli e Spinola, signora Manzi, sempre elegantissima, in nero con cappottina aliotropo a revesci bianchi: la splendida silhouette della principessina Giacinta Ruspoli in nero con giacca di velluto nero e rivolti lilla.

Fra gli *sportsmen* il generale Pedotti, il generale Avogadro di Quinto, il duca Quarto di Belgioioso, il marchese Mazzacorati, il conte Benicchi, il principe Torlonia, il principe di Sonnino, il conte di Campello e tanti altri e gli ufficiali di Tor d' Quinto *au grand complet*.

1.a categoria (corrono tutti).

Ulcerston di Giovannini Alfonso; *Oreste* di Malfatti Paolo, ten. guardia del Re; *De-Grieux* di Giovannini; *Fulmine* di Neri Giuseppe, ten. cavalleria Monferrato; *Palo* di Giovannini; *Tunnel* del duca Giovannini Quarto di Belgioioso; *Mylord* di Malfatti; *Marvellone* di Marsengo Maurizio; tenente Piemonte Reale; *Tom* di Giovannini; *Calisto* di Belgioioso; *Bella* di Castelli Giuseppe; ten. cavalleria Monferrato; *Emin* di Marsengo.

Tutti gli iscritti superano brillantemente i cinque ostacoli (muro m. 1, staccionata m. 1, riviera m. 3.50, fence e siepone).

Bella sola si fa un po' pregare, ma compie essa pure il percorso (metri 800) nel tempo prescritto (due minuti).

All'ostacolo di gara (una staccionata mobile alta metri 1,25 e che viene alzata di dieci in dieci centimetri fino a metri 1.65) tutti si presentano tranne *Palo*.

Tom e *Oreste* che sono i favoriti si disputano il primo premio.

Messo l'ostacolo a m. 1,65 *Tom* lo supera con un meraviglioso salto mentre *Oreste* urta leggermente con le gambe anteriori nell'ostacolo rimanendo così buon secondo.

Primo premio: Grande coppa in argento. *Tom* del signor Giovannini Alfonso, lo sportsman bolognese ben conosciuto, che ha montato splendidamente e colla massima arditezza — 2. premio: Pendola da tavola e lire 100 in oro. *Oreste* del tenente Malfatti, montato dal tenente Cugini — 3. premio: Sacca inglese da viaggio, *Tunnel* di Belgioioso — 4. premio: medaglia d'argento. *Emin* di Marsengo.

2.a Categoria — Dei nove inscritti si presentano *Belfast* del cav. Castellani, *Clown* del tenente Nicelli, *Sir John* del tenente Guerritore, *Camperduum* del tenente Malfatti, *Vittoria* del tenente Buongiovanni, *Gersey* del conte di Campello.

Vittoria balza di sella Buongiovanni, ma questi si rialza subito non essendosi fatto alcun male.

A metri 1,35 i premi vengono così aggiudicati:

1. premio, remontoir d'oro, *Clown* del tenente dei corazzieri Nicelli, montato da Mazzotti — 2. premio, portagioie e medaglia; *Ruby* di Campello, montato dallo stesso fortunato sig. Mazzotti — 3. premio, *stick* montato in oro, *Vittoria* — 4. premio, *cravache*, *Belfast* di Castellani.

Nessun incidente. Il totalizzatore ha fatto buoni affari.

Alle cinque il concorso era finito e le vetture al gran trotto rientrarono a Roma.

Vipar.

Cavo telegrafico interrotto.

(S) **Londra**, 26 — Il cavo telegrafico è interrotto fra Aden e Zanzibar.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Alla St. George's hall a Londra ha avuto successo di ilarità una nuova farsa di W. G. Elliot: *Carlo I e Carlo II.*

L' intreccio è basato sopra un equivoco. Un medico alla moda riceve una lettera da sua figlia, che abita in provincia, la quale gli annunzia di essersi fidanzata con un tale di nome Carlo, che sarebbe venuto a fare la conoscenza del suo futuro suocero.

Poco dopo il dottore vede arrivare un vecchio signore, parimenti di nome Carlo, che viene a consultario per una serie di incomodi e che egli scambia per il fidanzato della figlia, finchè questi non arriva a sua volta a dissipare il malinteso, che dà luogo però a molte scene umoristiche.

— E, sempre a Londra, ma all' Avenue Theatre, ha avuto lieto successo una commedia in tre atti di R. Ganthony: *Un Messaggio da Marte*.

Orazio Parker è un buon giovinotto dedito allo studio, ma alquanto indolente ed egoista.

Egli è fidanzato a Minnie Templer, ma per essersi rifiutato di condurla ad un ballo, come le aveva promesso, la fanciulla va al ballo egualmente, accompagnata da sua zia, decisa a finirla con lui.

Orazio si addormenta sulla sedia accanto al fuoco e sogna di essere visitato da un messaggero del pianeta Marte, il quale gli rimprovera il suo egoismo e gliene mostra le conseguenze. Minnie accetta la corte di un altro uomo, egli ode i termini di disprezzo con cui coloro che chiama suoi amici parlano di lui, e finalmente è ridotto alla miseria.

Al terzo atto si sveglia, ma il sogno gli ha giovato.

Egli è guarito dal suo egoismo e si riconcilia colla fidanzata.

Null'altro... Troppo poco!

— Da **Tortona** ci scrivono che in quel Teatro Sociale, la drammatica compagnia Dominici ha rappresentato il nuovissimo lavoro del geniale autore Alberto Pelaez D'Avoine, intitolato *Bivio*.

Il lavoro ebbe completo successo e l'autore fu chiamato per diverse volte all'onore della ribalta, fra applausi entusiastici.

— **Novelli** è tornato finalmente in Italia e, per primo passo, è andato a Bergamo, ad inaugurarvi il Politeama intitolato al suo nome.

Egli, come sempre, ha scelto per andare in scena il " *Papà Lebonard* " che ormai ha ottenuto per lui pieno diritto di cittadinanza, e nell'interpretazione del quale egli sente tutto il suo vigore artistico. Inutile aggiungere che il successo è stato grandioso.

Per le prossime sere si annunziano *La morte civile, I guanti gialli, Mia moglie non ha chic.*

Lirica — E' stata inaugurata, a Bergamo, la lapide alla casa ove dimorò il maestro Vincenzo Petrali, che in Bergamo stesso nacque il 22 gennaio 1832.

Il Petrali scrisse varie opere, che tutte ebbero strana sorte. Il *Manfredo*, che doveva esser rappresentato al Teatro di S. Radegonda a Milano, fu proibito dalla censura austriaca; sdegnato, il maestro ne buttò lo spartito nel fuoco.

Anna di Valenza non potè esser rappresentata, perchè, morto l'impresario, non fu più possibile ritrovare lo spartito.

Sole *Maria dei Grefi* e *Giorgio di Bary*, videro la luce della ribalta, ma con esito appena lusinghiero.

I migliori lavori del Petrali sono di musica sacra e concertale; di più egli fu organista sommo e improvvisatore meraviglioso; ed appunto tali meriti l'hanno raccomandato ai suoi concittadini, che hanno scolpita una lapide al suo ricordo.

Concerti. — Il pianista Busoni ha dato un applaudito concerto alla St. James's hall di Londra, eseguendo a perfezione musica di Schumann, di Beethoven, di Liszt, di Chopin e di Schubert.

— Adelina Patti ha dato il suo concerto (unico per quest'inverno) all'Albert Hall di Londra, davanti ad un pubblico numeroso accorso per la circostanza.

La *diva*, la cui voce si mantiene sempre fresca, ha cantato la *Casta diva* della *Norma*, l' aria del paggio " Voi che sapete " nelle *Nozze di Figaro*, di Mozart, l'aria " O luce di quest' anima " della *Linda di Chamounix*, la romanza " Pur dicesti " di Lotti, l'*Ave Maria* di Gounod e l'inevitabile " Home, sweet home. " Inutile aggiungere che è stata applauditissima.

Musica sacra. — Il maestro Perosi vede crescere ogni giorno i suoi emuli: oggi è la volta del maestro Ambrosi, da Pistoia, che ha compiuto un nuovo *Oratorio*, di cui i personaggi principali sono *Cristo*, lo *Storico*, *Giacomo*, *Giovanni*, *Maria Salome*, e il *cieco Bartimeo*. Con un coro si apre la prima parte, che simboleggia il viaggio di Gesù a Gerusalemme; nella seconda si descrive l'episodio del cieco di Gerico.

L' esecuzione è fissata per il 3 dicembre nella monumentale chiesa di S. Francesco, in Pistoia medesima.

Arte. — La " Internationale Ansichtskarten-Gesellschafft " di Berlino ha avuto un'idea originale.

Visto il grande slancio che prendono le cartoline illustrate, essa ha pubblicata una cartolina che rappresenta *la nascita di Cristo*. E' una riproduzione del celebre quadro di Plockhorst, egregiamente riuscita: e questa cartolina sarà spedita da Betlemme, la notte di Natale, a chiunque mandi il proprio indirizzo accompagnato da cinquanta centesimi.

La spesa è lieve, e il ricordo può riuscire prezioso.

Le stagioni al Costanzi.

Sta per chiudersi la stagione autunnale ed è annunziata quella invernale in questo, che è il più elegante e simpatico teatro romano e vengono spontanee alla mente non poche riflessioni, quasi di ammaestramento al pubblico, agli artisti e a quelle che si dicono autorità tutorie.

Facciamo dunque qualche osservazione con la serenità, che non si lascia turbare dagli interessi lottanti fuori del campo dell'arte vera.

Il teatro Costanzi ci ha dato un periodo eccellente e ne promette un altro anche migliore. E non fu soltanto per la scelta delle opere, ma pure per aver saputo avvedutamente provvedersi di esecutori valenti.

Questi, chi più chi meno, risposero bene al compito loro: ma sopra tutto l' aver voluto Leopoldo Mugnone, Emma Carelli ed il Caruso, un tenore che non si discute perchè oramai si è imposto con il fascino della voce melodiosa, potentissima — fu la vera fortuna della stagione.

Nel Mugnone, temperamento artistico quanto altri mai, si trovò il più felice direttore di *Iris* ed io credo che con me sia il pubblico quando affermo che la partitura dell'opera ultima del Mascagni difficilmente potrà avere migliore interprete. Ed egli si mantenne all'altezza sua nella *Gioconda* e nel *Mefistofele*, corrisposto artisticamente da una orchestra di prim'ordine. A me pare che *Iris* abbia trovato nel Mugnone il suo vero concertatore.

Della signora Carelli è superfluo ripetere i vanti. Questa singolare artista, che, alle prime armi, incarna la *Selvaggia* della *Colonia Libera* e la ignara e stupidetta giapponese ed a ciascuna figura dà vivo risalto scultorio, atteggiando variamente voce e portamento, può senza tema ritenersi destinata a succedere alle più spiccate individualità della scena lirico-drammatica, ormai quasi deserta.

Nel *Mefistofele* si ha in lei una *Margherita* semplice e buona dapprima; poi drammaticamente appassionata; un'*Elena* a tratti puri e splendidamente colorati.

Ella ha inteso — come Boito — il poema goethiano e — direbbe un estèta — ha reso all' evidenza il *pathos* dei romantici e l'*ethos* dei classici. Io non dirò questo per paura di riuscire un pedante; ma lo penserò ugualmente.

Con questi elementi, a cui si aggiungono ottimi istruttori di cori, che hanno dimostrato la massima valentia nelle più ardue pagine delle partiture, era naturale che la stagione dovesse riuscire brillante, artistica e favorita dal concorso del pubblico.

Se poi diamo uno sguardo agli spettacoli promessi per l'inverno, dobbiamo convenire che essi superano ogni aspettativa.

Il programma è scelto con criterii così artistici, che sembrano fino impossibili nella mente d'un impresario.

Gli amanti della scuola wagneriana avranno *Lohengrin* e *Tannhäuser*; i desiderosi di novità *Tosca* di Puccini, *Werther* e *Sapho* di Massenet; l'idillio fine e geniale di Mascagni, l' *Amico Fritz*, soddisferà alle anime delicate; nè mancheranno gli *immortali* con l'*Aida*, la *Lucia*, il *Faust*, l' *Elixir d' amore*, l' *Ebrea* per gli appassionati delle forme melodiche, che oggi sono vicine a diventare un mito.

Così tutti i gusti sono appagati e a chi — come me — appartiene alla scuola degli eclettici, che prende il bello dove lo trova, senza preconcetti di scuole e di nazioni, si promette largo godimento intellettuale.

Tutto ciò è possibile al Teatro Costanzi senza risorse di dote perchè lo stesso ambiente si presta — e gli impresari attuali l'hanno compreso. Paragoni non vogliano farsi: ma se tornano alla mente gli spettacoli, che da molti anni si preparano al nostro sussidiato Comunale, si resta confusi.

E quel che al Costanzi avviene può solo avvenire perchè la forza degli spettacoli sta tutta nel programma artistico, il quale si regge da sè, senza puntelli di *claque* o di *réclame*. Si ha un bel fare; ma il bello è sempre tale e il brutto, comunque camuffato, non regge.

E il pubblico comprende e accorre al teatro o diserta le platee, anche se annunziate a furia di cassa, timpani e tromboni.

Oltre poi all'interesse economico, tali spettacoli servono all'arte ed agli artisti in singolar modo.

Gli artisti pigliano fiducia nell'impresa e nel pubblico, perchè sanno di potersi ben fare apprezzare e l'arte ne acquista, perchè le opere non vengono fuori malconcie.

Così si fa il teatro servendo agli interessi dell'arte, degli artisti e della *cassetta*, la quale, ormai s'è visto, non risponde che alla schiettezza e alla sincerità dei propositi.

Così si fa il teatro: e questo ammaestramento, di cui tutta Roma si compiace, si farà strada — ne siamo certi — anche presso le autorità tutorie, le quali finiranno col ritrovare la via retta, che da qualche tempo sembra abbiano quasi smarrita.

Alessandro Parisotti.

Le pernici in Francia.

(S) **Parigi**, 26 — La Camera di Commercio Italiana in Parigi informa gli esportatori nazionali di cacciagione che, a cominciare dal giorno 2 dicembre 1899, la vendita ed il trasporto delle pernici saranno proibiti nei dipartimenti francesi della Haute Marne, di Meurthe et Moselle, dei Vosgi e nel territorio di Belfort.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello di Catanzaro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Truffa e appropriazione indebita.

Catanzaro, 26, ore 17 — Il sig. Alfonso Condemi da Stilo, amministratore del patrimonio della baronessa Viggiani De Jorio, imputato di truffa e di appropriazione indebita, era stato giudicato ed assoluto per inesistenza di reato dal Tribunale di Gerace.

Il procuratore generale interpose appello, e la nostra Corte, dopo tre giorni di discussione, ha dichiarato il Condemi colpevole dei reati imputatigli e lo ha condannato a 14 mesi di reclusione.

Le ragioni della P. C. erano sostenute dal prof. Faranda di Messina.

Corte di Assise di Catanzaro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Per reato contro il buon costume.

Catanzaro, 26, ore 17 — In seguito a verdetto dei giurati, emesso dopo un dibattimento durato 4 giorni, la Corte ha condannati: Nicola Capilupi e Luigi Perricelli a 9 anni e 8 mesi di reclusione e Raffaele Democrito a 11 anni e 8 mesi della stessa pena, per reato turpe in persona di un giovane studente.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 25. — Il nostro ufficio postale, malgrado l'orario esagerato dalle 7 alle 22, è nell'impossibilità di far fronte alle esigenze. Le cause sono due: erronea ripartizione dell'orario e deficienza d'impiegati (!).

L'ufizio è aperto al *pubblico*: dalle 8 alle 12, dalle 16,30 alle 18, dalle 20 alle 22.

Dalle 12 alle 16 1|2 è chiuso, con danno, specialmente in questa stagione invernale, degli ufizi governativi, del commercio e dei privati.

Questa chiusura di 4 ore e 1|2 nel mezzo della giornata fa sì che alle 16 1|2, quando si riapre, è un affollarsi agli sportelli, quindi una lunga attesa che produce malcontento nel pubblico e imbarazzo agl'impiegati.

Per rimediare si dovrebbe stabilire che lo sportello di accettazione e distribuzione fosse aperto al pubblico dalle 7 alle 19, sopprimendo l'apertura oltre quell'ora, e che lo sportello dei vaglia e risparmi fosse aperto dalle 8 1|2 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Se l'on. Ministro e il Direttore provinciale si occupassero della faccenda, la popolazione sarebbe molto grata loro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 27 Novembre 1899 — S. Massimo.
Leva il Sole alle ore 7.16 m. - Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle ore 1.24 m. - Tramonta alle 1,18 m.

BOLLETTINO METEORICO.

26 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Austria 776, bassa mar Bianco 748.
Italia 24 ore: pressione aumentata, fino cinque mill. Nord: nebbie e brinate valle Po.
Stamane cielo vario Italia superiore e Sardegna, quasi sereno altrove.
Barometro: 775 Torino, Milano; 773 Genova, Urbino, Roma, Napoli, Foggia; 771 Sardegna, Sicilia.
Probabilità: venti deboli a freschi primo quadrante, cielo vario.

Enigma

Benchè un quarto di rame, un terzo d'oro,
Mi rifiuta in moneta usanza ed arte;
Non mai coll'innocente io sto nel foro,
Chè mi diletta sol di reo la parte,
Ora coi frati me ne vado in coro,
Or tienmi l'oste tra bicchieri e carte,
Una nel mar, due stanze ho dentro terra,
In pace taccio, suono doppio in guerra.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Metta - Matte.

✝

Clementina Natali vedova Finetti, Emilia Finetti in Berthelet e Giovanni Berthelet, addolorati partecipano la morte del

Prof. FILIPPO NATALI

avvenuta ieri sera nella grave età di anni 81.

Il trasporto e il funerale avranno luogo martedì, 28 corrente, alle ore 10, partendo da via in Arcione 98, alla Chiesa parrocchiale de' SS. Vincenzo ed Anastasio.

Valga il presente avviso per coloro cui non pervenisse la partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Udine. - 21 dicembre - Sistemazione argine destro del Tagliamento. Pres. L. 50,790.
Municipio di Alessandria. - 9 dicembre - Manutenzione vie e piazze selciate (1900-1902). res. L. 44,688.
Direzione genio Spezia. - 11 dicembre - Manutenzione della R. Accademia navale di Livorno 1900-1902. Presunte L. 46,250.
Provincia di Parma. - 6 dicembre - Sistemazione delle arginature del Colatore Lorno ecc. m. 5543,25 nei comuni di Torrile e Colorno. Pres. L. 52,640.
Ministero Marina. - 14 dicembre - Fornitura di oggetti di bronzo e ottone lavorati. Pres. L. 50,000.
Comune di Castro dei Volsci (Frosinone). - 1 dicembre - Vendita del taglio ceduo della macchia comunale. L'asta verrà aperta su L. 18,850.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13.4 — Minimo 2.2.

Al Quirinale. — Sono stati ricevuti da S. M. il Re il generale Ferrero comandante il III. corpo di Armata e il comm. Cantagalli R. inviato straordinario a Bruxelles.

Sono pure stati ricevuti S. E. Moreno, ministro della Repubblica Argentina, il signor Esteva, ministro del Messico e S. E. Carvalho y Vasconcellos, ministro del Portogallo.

Nel mondo diplomatico — Ogni giorno si potrebbe registrare il ritorno di diplomatici residenti in Roma e delle loro signore, tanto da far ritenere che col primo dicembre la *rentrée* sarà completa.

Annunziamo intanto tra gli altri il ritorno di S. E. Lady Currie, la graziosa signora dell'ambasciatore d'Inghilterra.

Vaticano. — Il Papa, con decreto della Sacra Congregazione dei Riti ha stabilito che nella notte del 31 dicembre p. v. in tutte le chiese e oratori, secondo il prudente arbitrio dell'ordinario, venga celebrata un'unica messa della festa della Circoncisione e ottava della Natività, per il principio del nuovo secolo.

— Ieri, nella chiesa delle figlie di S. Anna, in via Merulana, è stata celebrata dal cardinale Rampolla la consacrazione a vescovo di mons. Granito di Belmonte, nuovo Nunzio apostolico nel Belgio.

Vi assistevano i cardinali Mathieu e Lecot, prelati e dignitari della Corte pontificia, vari diplomatici e molti signori della aristocrazia romana e napoletana.

Dopo la cerimonia venne servito nel monastero un sontuoso rinfresco per oltre 300 persone, preparato da Pio Antonini del Caffè di Roma.

— E' stato nominato comprocuratore dei Cistercensi il rev. Eugenio Torrieri, attuale priore di S. Bernardo alle Terme.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

La questione del teatro. — Fra le proposte iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale e che probabilmente saranno argomento di discussione questa sera, v'è una domanda dell'editore Sonzogno per l'esercizio del teatro Argentina nella seconda metà di Quaresima.

Il Sonzogno non chiede alcun contributo al Comune e offre parecchie interessanti novità del suo repertorio, delle quali assicura l'esecuzione, trasportando dal Lirico di Milano artisti, masse corali e orchestrali, tutto quanto infine può occorrere per l'esercizio del teatro.

La proposta che la Giunta ha sottoposto al Consiglio — senza metterci nè sale nè pepe — si presenta senza dubbio nelle forme più lusinghiere; sonoché è destinata a sollevare varie questioni di massima, che meritano pure di essere prese in seria considerazione dal Consiglio.

La proposta Sonzogno infatti, più che un carattere d'interesse pubblico, ha carattere esclusivo di speculazione privata, sia perchè limita l'esercizio del teatro comunale ad un periodo affatto occasionale, sia perchè esclude la tradizionale stagione di carnevale-quaresima, la sola che possa giustificare, anche con sacrificio del Comune, l'agibilità del teatro Argentina.

A tale condizione deve il municipio aprire i battenti del suo disgraziato teatro? E deve specialmente far ciò, oggi, *all'ultim'ora*, quando la direzione del più importante teatro cittadino — il Costanzi — con coraggio degno di ammirazione e di incoraggiamento, assicurato, se non in via ufficiale, certamente in via ufficiosa, che il teatro comunale avrebbe taciuto, ha organizzato un corso di spettacoli lirici di primissimo ordine, quali raramente si ebbero nel teatro del Comune e, sostituendosi provvidenzialmente all'ammin. municipale, garantisce alle nostre masse corali e orchestrali, a quanti insomma vivono in Roma del teatro lirico, una stabile occupazione, più stabile forse di quella che avevano trovato finora nel teatro del Comune?

Dovrà dunque l'ammin. comunale assumersi la responsabilità, se non di distruggere, certamente di compromettere, con una inevitabile concorrenza, una coraggiosa iniziativa cittadina che ebbe il plauso universale, per la serietà degli intenti, e che ove venisse, se non incoraggiata dal Comune, almeno protetta, potrebbe assicurare a Roma nell'avvenire un teatro lirico degno della capitale d'Italia, liberando nel tempo stesso il Comune dall'onere — tanto bistrattato dalla democrazia — di dotare il proprio teatro, per organizzare una stagione annuale come che sia, tanto per dire che anche Roma ha un teatro d'opera come tutte le altre capitali d'Europa?

E tutto questo per udire, sia pure nel modo più splendido, soltanto qualche mese prima alcune novità artistiche e aver il gusto di procurare uno straordinario guadagno alle masse corali e orchestrali del Lirico di Milano?

Noi non vogliamo rispondere a tali quesiti. Noi ci domandiamo soltanto se risponda agli interessi del Comune, procurarsi il lusso di un corso straordinario di rappresentazioni nel teatro comunale, provocato da ragioni d'ordine privato, e affatto transitorie, col compromettere una seria, encomiabile iniziativa cittadina, che pel Comune stesso rappresenta almeno uno sgravio di 70 mila lire annue, correndo così il rischio di rimanere nell'avvenire senza teatro d'opera al Costanzi e all'Argentina... a meno che l'Amministrazione comunale voglia ancora divertirsi a sperperare parecchie diecine di migliaia di lire annualmente per prendersi il gusto... di sentirsene d'ogni colore e di fare esercitare i propri avvocati negli scabrosi labirinti della giurisprudenza teatrale per tutti i vari gradi della giurisdizione.

Al Consiglio comunale la risposta.

Il consuntivo pel 1898 — Contemporaneamente al bilancio preventivo pel 1900 la Giunta ha presentato al Consiglio comunale il conto consuntivo pel 1898.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di Lire 150.634.22 come appresso:

Entrata	L. 42.288.279.59
Uscita	„ 42.135.645.37
Avanzo L.	150.634.22

Posto a confronto col bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale, si ha che questo avanzo, escluse le partite di giro, è costituito:

da Entrate in più in	L. 29.275.82
da Spese in meno in	„ 121.358.40
Totale	L. 150.634.22

Da tali cifre risulta una differenza in meno sull'avanzo del 1898 che fu di L. 245.644.94. E' da notarsi con qualche soddisfazione che siasi potuto ottenere un tale risultato malgrado la crisi annonaria e gli avvenimenti straordinari di detto anno. In ogni modo apparisce un certo miglioramento di fronte all'esercizio precedente inquantochè mentre in quello si ebbe in definitiva una minore entrata di L. 44.065.47, abbiamo invece in questo una entrata maggiore di L. 29.275.82 senza dire delle diminuzioni di spese che furono di L. 629.062.43 mentre quelle del 1898 ascesero a L. 179.513.35.

La Congregazione di Carità — Il Consiglio comunale in una delle prossime sedute dovrà procedere alla rinnovazione di un quarto dei componenti la Congregazione di Carità e di un dimissionario, oltrechè alla nomina del Presidente che trovasi già inscritta all'ordine del giorno fin dalla passata sessione ordinaria primaverile.

Dei Commissari attualmente in carica decadono per anzianità gli on. Bonelli e Zuccari, nonchè decadeva il defunto comm. Jacometti che dovrà parimenti sostituirsi.

Inoltre l'on. Don Prospero Colonna, eletto il 3 dicembre 1897, rassegnò le sue dimissioni, delle quali fu già data partecipazione al Consiglio, che ne prese atto.

Il Consiglio dovrà quindi sostituirlo, con avvertenza che il nuovo eletto starà in carica quanto vi sarebbe stato il sostituito.

Siccome però rimangono in carica tre consiglieri comunali, non più di altri tre consiglieri comunali potranno entrare a far parte della Congregazione di Carità, compreso il presidente.

L'Esposizione campionaria. — Nel pomeriggio di ieri all'Acquario Romano fu inaugurata la seconda Esposizione campionaria internazionale.

Alla cerimonia inaugurale intervennero i componenti il Comitato, tra i quali il senatore Massarucci, l'on. Santini, gli assessori Tittoni e Coltellacci, il cav. Fattacsio per il Prefetto.

L'on. Baccelli scusavasi per telegramma di non poter intervenire.

Il Presidente del Comitato comm. Novelli pronunziò un discorso di circostanza, cui seguirono brevi parole dell'on. Santini.

La Mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 16 di ogni giorno. L'importo degli ingressi — 50 centesimi — andrà in parte a beneficio degli educatori presso le scuole comunali.

L'Asilo d'infanzia Umberto I. — Nel 1878 per opera e col concorso di pubbliche e private oblazioni, fra le quali principalmente figurano quelle delle LL. MM., del governo e del Comune che cedette gratuitamente l'area, e della Congregazione di carità, fu fondato l'asilo d'infanzia "Umberto I" in via delle Sette Sale nel rione Monti, costruendosi appositamente l'edificio con annesso giardino.

L'essere però il detto Istituto, pel fine, per la indole e per l'ordinamento, compreso fra le istituzioni pubbliche di beneficenza, impedì che nei provvedimenti per l'applicazione della legge per Roma potesse venire raggruppato agli asili della Società che esiste in Roma, i quali ricevono dal governo l'annua sovvenzione di L. 100.

Cessati quindi, con l'entrata in vigore della citata legge, i sussidi del governo e della Congregazione di carità, esso per la diminuzione delle entrate fu già costretto a continue diminuzioni di personale e di stipendi, non che a far pagare una retta mensile di L. 2 a tutti i bambini, cosa che ha dato origine a lagnanze degli abitanti del rione Monti, i quali non avendo altro asilo in quartiere sono costretti a sottostare al pagamento della tassa loro imposta, mentre gli altri asili sono assolutamente gratuiti pei poveri.

Di fronte a tale condizione di cose la Presidenza dell'Istituto ha domandato che il medesimo sia eretto in ente morale affinchè possa provvedersi al raggruppamento colla Società degli asili infantili, la quale con ciò accrescerà il proprio patrimonio e si assicurerà la proprietà di uno stabile, costruito espressamente per uso di asilo e rispondente nel miglior modo alle esigenze di siffatti istituti.

Il Consiglio dovrà esprimere su ciò il proprio parere.

Per Giovanni Pantaleo. — Ieri mattina fu inaugurato a Campo Verano un modesto monumento per onorare la memoria di Giovanni Pantaleo, il frate insorto della Gancia che aiutò Garibaldi nella liberazione della Sicilia combattendo poi con lui dal Volturno a Digione.

Erano presenti gli on. Nasi, Lampiasi, Sanfilippo, incaricati di rappresentare rispettivamente i collegi di Castelvetrano, Calatafimi e Termini Imerese, Menotti Garibaldi e Gattorno, l'assessore cav. Coltellacci per il Sindaco e le rappresentanze con bandiera delle Società dei Condannati politici Pontifici, dei Reduci dalle Patrie battaglie, della Massoneria, dei Superstiti di Milazzo, della Giuditta Tavani Arquati, dell'Associazione unitaria liberale romana e del Comitato operaio di Trastevere.

Parlarono l'on. Nasi che salutò in Giovanni Pantaleo, l'apostolo e il soldato di una nuova fede, nel nome di coloro che hanno un culto disinteressato per la patria e che per essa tutto fecero e nulla chiesero, l'on. Lampiasi il quale si dichiarò lieto di saperlo onorato in questa nostra Roma e per la Società dei Reduci promotrice del monumento, l'ex-consigliere comunale Lizzani, il quale si augurò che a simile esempio di amor patrio s'inspiri sempre la gioventù italiana.

Amatori e cultori di Belle Arti. — Ieri, come avevamo già annunziato, ha avuto luogo l'assemblea generale della Società degli amatori e cultori di Belle Arti.

Dopo avere approvato di tenere l'Esposizione nel 1900 e alcune modifiche allo statuto, si è proceduto alle elezioni. Sono stati eletti a vice presidente: Palomba avv. comm. Carlo; a consiglieri amatori: Battaglia arch. Giulio, Doria principe don Alfonso, Ruffo dep. don Ferdinando, Santarelli Lorenzo, Tittoni comm. Romolo, Torlonia princ. don Augusto; a consiglieri cultori: Alliacini prof. Achille, Bompiani prof. comm. Roberto, De Tommasi prof. Publio, Ercoli prof. Erulo; revisore dei conti: Del Palo Pardi cav. Costantino.

Associazione operaia costituzionale. — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio sig. Editore del *Pop. Rom.*

In alcuni giornali leggo un comunicato dal quale si rileva che l'on. duca Leopoldo Torlonia, acquistando alcune Azioni del Comitato per la visita degli operai romani all'Esposizione di Parigi, visita promossa dall'Ass. operaia costituzionale, ha inviato il relativo ammontare all'altro Comitato, sedente in piazza Pozzo delle Cornacchie, il quale, cogliendo l'occasionale equivoco, ricorre a qualche malignazione.

A nome di questa Commissione tengo a dichiarare che le suddette Azioni sono state emesse per raccogliere i fondi occorrenti alla gita ed inviate naturalmente alle notabilità del partito costituzionale, in cui francamente milita l'Associazione nostra.

Gariboldi Cesare.

Circolo Giuridico — Nella sede del Circolo Giuridico si inizierà fra pochi giorni una serie di conferenze intorno ai problemi più gravi ed urgenti che formano oggetto di progetti legislativi.

Il Circolo si è già assicurato il concorso di uomini eminenti nel Parlamento, nel Consiglio di Stato, nella Cattedra e nel Foro, fra cui gli on. avv. e prof. Gallo, Arcoleo, Ferri, Ferrari, Boccardo, Bodio, Codacci-Pisanelli, Scialoia, Vivante, Bosco, Schanzer, Di Fratta, Trincheri, Morello, Chimienti e Vaccaro.

Le conferenze avranno luogo ogni lunedì alle ore 9 1/2 e saranno seguite da una discussione cui potranno prender parte tutti i soci.

Galleria Nazionale d'Arte moderna. — Essendo terminati gli esami degli impiegati del Ministero dell'Interno, che hanno avuto luogo nel palazzo dell'Esposizione, da oggi la Galleria Nazionale di Belle Arti, per ordine del Ministero della Pubblica Istruzione, sarà riaperta al pubblico col solito orario dalle 9 alle 15.

Società geografica italiana. — Nel corrente novembre si riprenderanno le "Riunioni serali del mercoledì, interrotte durante le consuete ferie annuali.

La prima riunione avrà luogo mercoledì 29 novembre e le seguenti in tutti i mercoledì successivi. La sala, posta a pian terreno del palazzo Grazioli, con accesso dalla via degli Astalli, sarà aperta dalle ore 20 1/2 alle 23.

Possono intervenire tutti i soci e le persone da essi presentate.

Circolo fra gl'impiegati. — Iersera s'inaugurò la serie dei brillanti trattenimenti della stagione alla presenza di un pubblico sceltissimo ed affollato. Venne eseguito un variato concerto al quale presero parte, distinguendosi in modo veramente lusinghiero, la signora Brandini, le signorine Santanera alle quali vennero offerte artistiche palme di fiori ed i signori Isidori, Lizzani, prof. Granozio, Salvati e Tartufari. Alla mezzanotte principiarono animatissime le danze e si protrassero sino alle tre.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Il cavaliere Giovanni Bruschi chirurgo dentista di S. A. Imperiale Principe Kolmasmo del Giappone, ieri 25 novembre ha avuto l'alto onore di una visita di S. E. il ministro del Giappone, presso S. M. il Re.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 novembre 1899.

ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	729	81	810	29	1	30	16	1	2	2	21	740	79	819
S. Antonio	153	247	400	—							8	153	247	400
S. Gallo	152	—	152									152		152
S. Giovanni	—	503	503	—	15	15	—	11	—	—	14	—	507	504
S. Giacomo	139	94	233	1	2	3	3	1		3	4	147	93	[illegible]
Consolaz.	70	26	96	1	2	3	2				2	69	28	97
S. Gallicano	69	114	183	4	1	5	3				2	71	115	186
	1312	[illegible]	2377	35	21	56	8	13	2	3	43	1322	1068	2390

Oltraggi e ribellione. — In via della Campanella varii individui vennero a quistione fra loro.

Accorso il delegato Saraiva con agenti, due dei rissanti si diedero alla fuga. Rincorsi e fermati presero ad oltraggiare gli agenti opponendo viva resistenza.

Furono tradotti al Commissariato di P. S. di Ponte vennero identificati per i fratelli Capogrossi Augusto d'anni 22 cocchiere e Tancredi d'anni 24 barbiere romani.

Mentre il carrettone conduceva i due arrestati a Regina Coeli, alcuni compagni cercavano di raggiungerlo insultando gli agenti.

Uno di essi, certo Merdenti Pietro d'anni 30 romano carrettiere, da due carabinieri e dall'agente Attanasio fu arrestato mentre in atto minaccioso aveva impugnato un coltello che fu sequestrato.

Disgraziato! — Il pubblicista Tasca Onofrio d'anni 37 da Girgenti trovandosi nel caffè Giuliani in via Nazionale fu assalito da convulsioni epilettiche. Avendo egli tentato di ingoiare senza riuscirvi del liquido contenuto in una boccetta, i presenti sospettarono ch'egli si fosse avvelenato; lo deposero quindi in una vettura e lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo. Quivi si venne a constatare che la boccetta conteneva bromuro di potassio. Chiarito l'equivoco e cessato l'accesso il Tasca venne rimandato.

Baruffe. — Certa Di Gravio Faustina, abitante al viale della Regina, N. 30, pretese dalla sua coinquilina, Gaudenzi Annunziata, il pagamento anticipato del fitto. Costei, inaspritasi, impegnò allora con lei un vivo alterco. Vennero alle mani e riportarono ambedue varie escoriazioni.

Anche la portinaia Ceccani Bernardina, che erasi intromessa tra le litiganti, ne uscì alquanto malconcia.

— Il macellaio Fabbri Edoardo, quindicenne, ieri sera, alquanto brillo rifiutavasi di tornare a casa, in via dei Marsi 25, malgrado le insistenze della madre Bori Enrica. Costei ad un tratto, perduta la pazienza, lo urtò violentemente facendolo cadere a terra. Il giovane si produsse la frattura del braccio destro.

— In una fiaschetteria in via Cavour il venditore di castagne arrosto Ceresoli Francesco, di anni 50, venuto a diverbio con il cameriere del locale si buscò un sonoro pugno al naso riportando grave lesione.

— Certo Caira Alfonso, di anni 41, ieri sera, picchiò ripetutamente al portone della sua abitazione, in via S. Maria Maggiore 145, malgrado questo fosse aperto. Giunto sul pianerottolo di casa fu rimproverato dall'inquilino Tornati Edoardo, muratore, per il chiasso che aveva fatto. Tra essi ben presto s'impegnò una lite. Il Caira tirò alcuni pugni al suo avversario e questo a sua volta lo percosse alla testa con un bastone. Recatisi a S. Antonio furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Investimenti. — In piazza Montanara la vettura n. 30 investiva il bambino D'Amico Francesco, d'anni 3, romano, che passava di lì condotto a mano dal padre.

Il bambino riportò contusione alla mano sinistra.

— Un velocipedista al ponte Garibaldi investiva Torretti Adelaide, d'anni 60, romana, producendole ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nella propria abitazione, in via P. Umberto n. 13, la bambina Francescaccio Seconda, romana, accendendo un fiammifero si appiccò il fuoco alle vesti. Fortunatamente accorse subito suo padre e le strappò di dosso gli abiti. Così la piccina riportò solo delle ustioni non gravi alla faccia ed al braccio destro.

— Nella pista velocipedistica Tomei, in via Quintino Sella, il magazziniere Saccarini Giuseppe, di anni 36, pedalando urtò contro un altro ciclista e andò a finire a terra fratturandosi il piede sinistro. Guarirà in 40 giorni.

— Il commesso Marcacci Filippo, di anni 43, da Foligno, scendeva le scale del negozio Bondi, in via dello Statuto 12, portando delle coperte. Queste ad un tratto gli si avvoltolarono alle gambe facendolo cadere. Riportò la lussazione della spalla destra.

Arresti — L'altra notte in piazza Vittorio E. furono arrestati certi Mattioli Francesco, sua moglie Maria, la cognata Giolini Giuseppa e Cardinali Luigi per oltraggi alle guardie municipali Pierdominici e Ferrarini. Avendo essi opposto resistenza, le guardie esplosero in aria due colpi di revolver ottenendo l'intervento di altri agenti.

Piccola Cronaca

D.r Blasi — Malattie dei bambini. Consultazioni private a mezzogiorno. Via in Lucina, 10.

Teatri di Roma

La grande stagione lirica al Costanzi.

Cominciamo col constatare un fatto che rarissimamente accade fra noi: tutti i giornali cittadini sono stati concordi unanimi a riconoscere i pregi, il gusto del *cartellone*, la squisita scelta ed il valore degli artisti ed il coraggio dell'impresa che senza nemmeno un *centesimo* di dote si espone ad un'ardua prova, che certamente il pubblico saprà rendere facile e vantaggiosa.

Il nostro critico artistico in altra parte del giornale, da liberamente e con l'abituale competenza, il suo giudizio, il quale poi è concorde e suona ad unisono con quello espresso da tutta la cittadinanza. Ed infatti dovunque si parla di questo fortunato e sapientissimo *cartello*, non si discute, ma lo si glorifica come merita.

Perciò a noi non rimane altro che ripetere quanto ormai tutti conoscono: il "Costanzi" ha saputo risolvere il gran problema del teatro, assicurando spettacoli per tutti i gusti, un assieme artistico straordinario, e quello che più importa a prezzi d'abbonamento assolutamente miti che mai e poi mai avemmo nelle passate stagioni alla vecchia *carcassa* del teatro comunale.

Per esempio il prezzo delle poltrone fissato dal Costanzi, è minore di molto di quello che costavano le sedie all'*Argentina*, sussidiata con 70.000 lire dal Comune; e così pure per gli altri posti. Si aggiunga la diversità dell'ambiente, la sicurezza dell'*abbonato* il quale non può temere una sospensione di spettacolo, a cui purtroppo l'*Argentina* ci ha abituati varie volte.

E tutta Roma sa con quanta serietà e con quali criteri si succedano le rappresentazioni nel più bello e simpatico teatro della capitale. Per Roma una stagione simile, specie pel nuovo anno, è un vanto ed un orgoglio, perchè Roma - mercè la provvida, meravigliosa iniziativa privata, offre il più bello fra i *cartelloni* del mondo!

E dicendo ciò non esageriamo!

Adriano — Due magnifici teatri ieri.

Nella *Sonnambula* la Tetrazzini ebbe accoglienze entusiastiche.

Nel *Trovatore* il successo fu, come la prima sera, straordinariamente popolare e gli applausi agli artisti e le richieste di *bis* minacciavano di non terminare mai.

Il tenore Masin fu un "Manrico" efficacissimo e divise con la Rolnti Salto, con la Barchetta e col Caldani gli onori della serata.

Stasera riposo e domani serata d'onore e d'addio della Tetrazzini con *La Sonnambula*.

Quirino — *La Fornarina* datasi iersera avanti ad un pubblico numerosissimo, ritrovò le stesse festose accoglienze che ebbe or non è molto al "Nazionale," e naturalmente le maggiori feste toccarono alla Brugia la quale, benchè non perfettamente ristabilita, ebbe molte feste e approvazione del pubblico.

Anche il tenore Procacci e la Berti Cecchini furono applauditi, ed il Collina fu chiamato più volte al proscenio.

Stasera *Fornarina* preceduta dal 4° atto della *Favorita*.

Nazionale. — Giuseppina Bianco dà stasera la sua beneficiata con *Mam'zelle Nitouche* cantando negli intervalli le più briose canzonette napoletane premiate ultimamente a Piedigrotta.

Manzoni. — Stasera replica di *Zazà* grande successo per questo teatro.

Nuovo. — Il grazioso ballo *A travers les saisons* ha incontrato il più meritato ed entusiastico successo.

Stasera si replica, preceduto da una commedia napoletana, fatica particolare del bravo pulcinella Castiglione.

Metastasio. — Si replica senza dirlo *Il carnevale romano*, un'operetta genialissima degna certamente del *Marchese del Grillo*, al quale fa seguito.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Valle — *I Provinciali a Parigi*, ore 21.
Nazionale — *Santarellina*, ore 21.
Quirino — *Fornarina*, ore 21.
Manzoni. — *Il carnefice di Londra*, ore 21.
Nuovo — *A travers les saisons*, ore 21.
Metastasio — *Il Carnevale romano*, ore 21.
Olympia e Varietés — Cafés Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Consiglio dei ministri.

Alle ore 16 si è riunito il Consiglio dei ministri presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio, oltre gli affari di ordinaria Amministrazione, si è occupato dei lavori parlamentari.

Senato del Regno.

E' convocato oggi alle ore 15, col seguente Ordine del giorno:

Interpellanza del senatore Ginestrelli al Ministro di agricoltura, industria e commercio.

Votazione per la nomina di un Commissario nella Commissione permanente di finanze.

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini.

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia.

Interpellanza del senatore Codronchi al Ministro della pubblica istruzione.

Pei provvedimenti politici.

L'on. Maurigi ci scrive:

Il *Pop. Rom.* è stato inesattamente informato sulla discussione seguita ieri nell'Ufficio IX.

In conseguenza della tesi da me svolta, proposi l'approvazione *esplicita* dell'articolo unico del disegno di legge ed essa ottenne 22 voti favorevoli e 7 contrari.

Pregandola di rettificare ecc.

E. Maurigi.

Alte cariche di Corte.

Dovendo il generale Ponzio Vaglia, per la legge sui limiti d'età, passare col 1° dicembre in posizione ausiliaria, fu annunziato che alla carica di Primo Aiutante generale di S. M. è designato il generale Lanza, attuale ambasciatore a Berlino, che verrebbe sostituito dal generale Luchino Del Mayno, che presentemente comanda il Corpo di Armata in Ancona.

Senza escludere la possibilità della nomina del gen. Lanza o di qualche altro generale per la carica finora occupata, con plauso di tutti, dall'egregio generale Ponzio Vaglia, è positivo che una decisione in proposito non è ancora stata presa e che, data la nomina del generale Lanza, vi sarebbe sempre tempo a riflettere per la successione all'Ambasciata di Berlino.

Per la colonia Eritrea.

Ieri alla Consulta ebbe luogo una conferenza alla quale presero parte, oltre al Governatore dell'Eritrea e sir Rennell Rood, venuto appositamente dal Cairo, anche l'ambasciatore d'Inghilterra, lord Ph. Currie.

Si tratta di definire, in seguito alla retrocessione di Cassala, la delimitazione dei confini fra la nostra colonia e i possedimenti inglesi ed alcune questioni connesse circa il protettorato di alcune tribù ai confini stessi.

Siffatte questioni venivano trattate d'ordinario fra l'Agenzia diplomatica inglese al Cairo, di cui è segretario sir Rennell Rood, praticissimo delle località, ed il Governatorato di Massaua.

Ora, cogliendo l'occasione della presenza in Roma dell'on. Martini, si è trovato più pratico e più sbrigativo di inviare a Roma sir Rennell Rood con l'incarico di trattare e definire ogni cosa.

Dopo ciò, si possono relegare all'archivio delle fiabe tutte le notizie di proposte d'invio di truppe italiane in Egitto per sostituire le inglesi durante la campagna del Transvaal, ed altre simili, che possono soltanto venire in testa a chi d'ordinario sostituisce la fantasia alla riflessione.

Per la Biblioteca della Camera.

La Commissione per la Biblioteca della Camera ha nominato presidente l'on. Luigi Luzzatti e segretari l'on. Morandi.

Nella riunione di ieri la Commissione si è occupata di molti affari amministrativi.

Elezioni in Lombardia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 26, ore 17.15. — Il partito costituzionale a Monza ha deciso di astenersi dalla lotta nelle elezioni comunali e di consigliare l'astensione agli amici.

I clericali non portato che 12 candidati.

In tal guisa è assicurata l'amministrazione alle frazioni radicali.

Questa diserzione del partito costituzionale dalla lotta è la peggiore delle risoluzioni.

Prendano esempio da Parma, dove è bastato farsi animo ed infondere coraggio negli elettori per battere gli avversari sebbene sorretti anche da qualche gruppo monarchico.

Siccome d'ordinario queste astensioni sono determinate da dissensi per la scelta dei candidati, i Comitati che rappresentano l'elemento d'ordine e desiderano una buona amministrazione dovrebbero, fare reciprocamente dei sacrifizi e accordarsi.

Il trarsi in disparte è il peggiore dei partiti.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Casteldinove in prov. di Cremona e nominato regio Commissario il sig. Panzone cav. Enrico.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Vincenzo Tangorra, professore pareggiato di economia politica nella Università di Roma, è stato abilitato, per titoli, alla libera docenza in scienza delle finanze e Dritto finanziario nella R. Università di Pavia.

×

Secondo l'impegno assunto alla Camera, l'onorevole Baccelli ha ordinato che si facciano gli studi per compilare il nuovo progetto di legge per le scuole secondarie a complemento di quello degli stipendi ai professori delle scuole e istituti tecnici, approvato testè dalla Camera.

Ministero Agricoltura.

Con decreto reale in data di ieri sono state istituite due sezioni elettorali per il collegio di probi-viri per l'industria del legno in Bologna e sono stati nominati a presidente l'ing. Ettore Lambertini e a supplente l'avvocato Enea Mazzotti.

Ministero Marina.

Il "Barbarigo" è partito da Suda " l'"Euridice" è giunta a Brindisi — il "Fieramosca" è partito da [illegible].

Informazioni estere.

Elezioni in Portogallo.

Lisbona, 26 — Oggi hanno avuto luogo le elezioni dei deputati.

Il Ministero ha ottenuto la maggioranza.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 19 al 25 novembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	100 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	S. V.	S. V.
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli da erba	»	130 —	150 —
Suini della provincia romana	»	105 —	111 —
Polli di Toscana	paio	2 70	2 80
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 30	3 51
scelti		4 —	4 —
Pollastri delle Marche	paio	2 —	2 23
Pollanche delle Marche	paio	2 60	2 69
Galline	»	3 30	3 30
Pollastri di Perugia	»	2 —	2 —
Gallinaccetta viva	Kg.	1 50	1 50
Cacaos S. Domingo	quint.	340 —	340 —
Cacaos Guajaquil	»	345 —	350 —
Cacaos Bahia fermentato	»	340 —	340 —
Cacaos Carupano	»	350 —	360 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	390 —	395 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	335 —	345 —*
Caffè Jacmel e Gonaives	»	295 —	300 —*
Caffè Meka	»	401 —	415 —*
Caffè S. Domingo	»	285 —	295 —*
Caffè Chapada	»	265 —	275 —*
Caffè Guayra	»	310 —	310 —*
Caffè Bahia	»	260 —	[illegible] —*
Caffè Rio Capitania	»	260 —	[illegible] —*
Caffè Santos 1. q.	»	263 —	[illegible] —*
Caffè Santos 2. q.	»	247 —	257 —*
Caffè Abissino	»	324 —	330 —*
Caffè Guatemala	»	295 —	300 —*
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	»	95 —	100 —*
Caffè Cicoria » » 1/15	»	110 —	115 —*
Caffè Cicoria » » gr. 1000	»	95 —	100 —*
Cannella Ceylan	»	380 —	390 —*
Garofani	»	325 —	335 —*
Pimento e garofanato	Quint.	270 —	270 —*
Pepe Giava	»	290 —	295 —*
Pepe forte Singapore 1. q.	»	300 —	303 —
Pepe forte Singapore 2. q.	»	284 —	288 —
Zuccaro extra fino	quint.	140 50	141 —*
Zuccaro in pani sani grossi	»	144 —	144 50*
Zuccaro in pani sani piccoli	»	146 —	146 50*
Zuccaro in quadretti comuni	»	148 50	149 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	150 50	151 —*
Zuccaro raffinato extra	»	139 50	140 —*
Zuccaro Centrifugo	»	140 —	140 50*
Zuccaro Semolato	»	141 50	142 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	293 —	298 —*
Burro di Milano 1. q.	»	293 —	298 —
Burro di Milano 2. q.	»	273 —	278 —*
Burro di Reggio Emilia	»	263 —	268 —*
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	188 —	189 —*
Formaggio a cavallo 2. q.	»	138 —	188 —*
Formaggio pecorino vecchio	»	156 —	157 —*
Formaggio pecorino nuovo salato	quint.	155 —	156 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	138 —	153 —*
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	250 —	251 —*
Formaggio » » 2. q.	»	215 —	217 —*
Formaggio » » 3. q.	»	180 —	185 —
Formaggio Sbrinz	»	160 —	170 —
Formaggio Gruyer	»	190 —	200 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140 —	150 —
arborizzato	»	170 —	170 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	100 —	110 —*
Uova da scarto piccole	»	90 —	90 —*
Baccalari Caspier	quint.	86 —	88 —*
Baccalari Islanda	»	78 —	80 —*
Baccalari S. Pietro	quint.	67 —	69 —
Baccalari S. Giovanni	quint.	78 —	80 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	130 —	135 —*
Olio di oliva fino	»	115 —	120 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	105 —	110 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	100 —	105 —*
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	90 —	95 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merc
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

IX.

Il conte amava molto il figlio, ma, dotato di grande intelligenza, vide subito che Geltrude gli era superiore per elevatezza di criterio e perciò accrebbe il suo risentimento verso di lei, non sopportando che il primogenito dell'illustre casa avesse qualche deficienza di carattere in confronto della sorella.

L'ora del pranzo e della colezione era rallegrata, dopo l'arrivo di Edgardo, da una conversazione sempre brillante.

Egli aveva da raccontare i sui viaggi, le sue escursioni e le avventure degli anni passati lontano dalla famiglia.

— M'imbattei — diss'egli un giorno — in ferrovia con un tal signore francese, buon parlatore, che vantava teorie tutte sue sulla filantropia. Dalle sue parole avrei arguito che egli fosse partigiano delle idee socialiste.

" Parlava degli obblighi che hanno le classi superiori verso i diseredati dalla fortuna, e le sue esigenze su questo tema, sembravano senza limiti. Avrebbe voluto — diceva — che tutti gli uomini, senza eccezione, godessero l'agiatezza delle classi elevate, e si estendeva sopra questo soggetto più di quello che potessi io convenire nelle sue idee. Benchè francese di nascita, egli si esprimeva perfettamente nella nostra lingua e parlava con vera eleganza.

— Che sia stato il signor d'Arberg? dimandò il padre Lifford.

— Precisamente; i suoi bagagli portavano questo nome.

Geltrude arrossì fino alla radice dei capelli, e chinò la testa per non far scorgere la sua emozione.

Finalmente domandò al fratello.

— Sapeva egli il nome della tua famiglia?

— Senza dubbio — rispose Edgardo — Egli conosceva l'origine e l'antichità della nostra casa, non ignorando nemmeno che tra i nostri antenati contiamo dei principi sovrani e personaggi celebri delle crociate.

— Come ne sarai stato orgoglioso! E che gran belle cose egli sapeva di te!! — disse piano a Geltrude affinchè il padre non l'ascoltasse.

— No, non rimasi punto soddisfatto del modo con cui valutava la nobiltà della prosapia. Diceva che gli antichi ricordi, le leggende, i racconti che si riferiscono agli antenati d'una nobile casa, gli facevano l'effetto di vecchie tappezzerie di grandi quadri che non danno altro piacere che quello di ornare le pareti d'una stanza e rallegrare la vista.

— Sarà il figlio di qualche ricco industriale, disse il conte con disprezzo.

— No, non è come voi dite — riprese l'abbate — Egli è un uomo di molto merito e grande scrittore.

— Uno scrittore, e di più un francese — riprese con espressione di disgusto il conte — Che il cielo ci liberi da simili persone!

— Oh, ma io mi sono tenuto con lui con grande riserva, non sapendo quale fosse la sua posizione nel mondo, e ignorando la sua nascita. Ma che hai sorellina, che sei color del fuoco? Vuoi che apra la finestra? saresti forse ammalata?

Invece di rispondere alla dimanda, Geltrude disse:

— Ti compiango, Edgardo, se tu non hai riconosciuto nel signor d'Arberg i titoli di nobiltà che egli può vantare, più considerevoli certo e meglio fondati di quelli attaccati alle pergamene blasonate.

" Ti compiango se tu non hai trovato diletto, anzi orgoglio di parlare e di trattenerti con lui.

Un silenzio glaciale si fece nella stanza a queste parole di Geltrude. Dopo un movimento di esitazione lo zio stava per parlare e rimproverare Geltrude, ma il conte Lifford l'interruppe.

— Non tentate, vi prego, di ragionare con lei perchè sulle sue parole vi è la irragionevolezza di chi vuole sempre stare dalla parte della contraddizione, e nella perversità della sua natura, non teme d'insultare la sua famiglia, per prendere le difese d'uno estraneo che non l'interessa se non per la bassezza della sua origine.

Tutti tacquero sotto l'incubo di qualche cosa di penoso e di grave. Geltrude capiva di aver mancato di rispetto alle opinioni paterne, ma esulcerata nell'animo, per le continue dimostrazioni tanto opposte ai suoi principii e tanto in contraddizione al culto di cui circondava l'essere che le aveva fatto palpitare il cuore, non si contenne nel suo risentimento.

Tutti avevano lasciato la sala da pranzo e lo zio, rimasto solo con lei, la rimproverò severamente di abbandonarsi alla propria veemenza di carattere, ma nel suo rimprovero vi era qualche cosa di dolce e paterno, che smentiva la severità delle parole.

X.

Edgardo aveva buon cuore, malgrado le albagie di cui aveva piena la mente e, vista la sorella in grande abbattimento e pallore, la chiamò a se, cercando tutti i mezzi di distrarla e di farle piacere.

— Vuoi tu venire a cavallo, oggi? Questo esercizio ti farà molto bene.

— Non so se mi farà bene o no, rispose, perchè non ho mai montato.

— Prendi il mio cavallo. Io penserò alla sella e tu provvedi il vestito.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

Stomaco-intestini La cura radicale in tutte le malattie recenti o antichissime dello stomaco e intestini è data dall'*Analettico Senesi vero*, inventato dal defunto Prof. Nicola Senesi circa 20 anni fa e sperimentato in moltissimi ospedali e da migliaia d'ammalati, che lo proclamano miracoloso, eroico, insuperabile. Il Prof. N. Senesi lasciò la ricetta suggellata che è stata acquistata dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli con pubblico istrumento per Notar Gallo di Cardito del 19 ottobre '99. Quindi chi desidera guarire radicalmente le malattie gastriche intestinali userà solo il *vero* Analettico Senesi preparato esclusivamente dall'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli che ne *garantisce* l'esatta scientifica preparazione secondo la sola e genuina ricetta dell'inventore defunto Prof. Nicola Senesi. Manifesto d'istruzione gratis. La cura completa dei catarri gastrici intestinali di forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; quella per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; quella per la forma acida costa L. 18 spedita franca in tutto il Mondo. Flacon di saggio L. 6 e si spedisce franco di spese in tutto il mondo per L. 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, p. p.

Avvertenza. — Per non essere ingannati pretendere sempre il *vero* Analettico Senesi dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli.

Neurastenia-virilità affiacchita (debolezza), smemoratezza, paura di mali, debolezza generale e simili sono tutte manifestazioni dell'esaurimento nervoso. Molte cure sono giornalmente indicate da medici e specialisti, ma tutte sono di sollievo momentaneo ed illusorio. L'unica cura che dà la guarigione radicale e duratura è costituita dal *vero Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Con questa cura, il ferro, il fosforo, il manganese penetrano direttamente nel sangue e nutriscono perfettamente i nervi ridonando la perfetta salute anche nei casi gravi ed antichissimi. L'ammalato rinasce a vita novella e riacquista il sentimento e la forza della perfetta salute. Effetti splendidi e meravigliosi in qualsiasi età.

La cura completa (4 fl. Rig. e 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce franco in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. Via Roma 28 p. p.

Il diabete finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando cibo misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: — Salento 1[6]'98. Il sottoscritto affetto da diabete ha ritratto immenso vantaggio dalla vostra cura. Siate cortesi rispedirla contro assegno. Vostro devotissimo avv. Luigi Scarpa. — E' quindi la migliore cura del diabete, e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fin' oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè mangia *cibo misto*, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola *Pillole litinate Vigier* e 2 fl. *Rigeneratore* costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Tosse ostinata, sepoltura preparata, dicevano gli antichi sapienti. Oggi la tosse si cura infallantemente con la Lichenina Lombardi. Nessun rimedio è tanto utile, per cui con ragione scientifica il prof. A. Cardarelli scrisse la *Lichenina Lombardi è efficacissima nella tosse ostinata anche ribelle ad altri rimedi*; quindi la Lichenina Lombardi è il rimedio per eccellenza contro tosse, catarro, bronchite, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Prof. Semmola).

Per la sua immensa efficacia, controllata in 40 anni di gloriosa esperienza, è diventata popolarissima: ciò che spinge immorali e disonesti speculatori, farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla con grave danno dei sofferenti. Si raccomanda a chi l'acquista di pretendere sempre ed assolutamente Lichenina Lombardi *Vera*, e l'effetto benefico sarà immediato ed eccellente Costa L. 2 nelle Farmacie e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28. — Grossisti: in Milano: Erba, Manzoni, Paganini — in Torino: G. Torta — in Roma: Colonnelli, Manzoni — in Venezia: far. Trento.

La tisi il male terribile per antonomasia, oggi si cura facilmente con sicurezza scientifica di guarigione, perchè in breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto innocente, semplice ed efficace. Vaste esperienze negli ospedali dell'Italia e dell'estero. La guarigione è effettiva, perchè è persistente e duratura. Il numero dei guariti anche gravissimi è assai grande; spesso con la sorpresa dei medici e dell'istesso ammalato già licenziato alla morte. Chi ha tempo non aspetti tempo e bisogna ricordare l'antica massima del sapiente Salomone: Chi si aiuta Iddio lo aiuta. Curate dunque la tisi col nuovo sistema di cura senza mai più ritenere di essere il male inguaribile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, ed ogni *flacon* tiene annesso il metodo dettagliato per la completa guarigione. Costa L. 3: per posta in tutto il mondo L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

I Capelli in tutti i tempi sono stati oggetto di studi accurati per combattere la calvizie e la canizie. Il microscopio ha detto l'ultima parola scientifica, poichè il dott. Sabourand, dell'Istituto Pasteur di Parigi ha scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli, constatando che *la papilla ed il pelo si rigenerano e muoiono successivamente più volte* fino a che il bacillo non ha prodotto profonde lesioni tegumentarie della papilla ed allora la calvizie diventa definitiva. Ucciso a tempo il bacillo, il pelo rinasce per non più cadere. La *Ricinina* Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè alla 2ª o 3ª applicazione il bacillo, è distrutto, scompare la forfora, i capelli *non cadono più* e gradatamente rinascono. Ciò per la virtù specifica della *Ricinina* preconizzata dalla Ditta Lombardi e Contardi e scientificamente constatata dal celebre dott. Behring che la trovò 250 volte più attiva del sublimato contro i bacilli, senza alcun danno per la salute. — La *Ricinina* costa L. 5, per posta L. 6 in Italia. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo, Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

Sangue guasto si cura brillantemente con la *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (20 0[0) e legni indiani. — Nessun'altra cura agisce con tanta brevità ed efficacia

Attestato: Mercè la cura di sole tre bottiglie della *Smilacina* il mio portiere, affetto da sifilide inveterata, si può dire quasi guarito *sentendosi alleviato dalle sue pene*. Io ad onor suo debbo annunziarlo in iscritto spontaneamente e debbo ringraziarlo oltremodo per aver dato la vita ad un infelice sofferente. — Napoli 23 aprile 1898, Raia Giuseppe, Salvator Rosa, 208.

Le sofferenze dell'infermo erano atroci e le moltoplici manifestazioni l'avevano costretto a letto. Le altre cure rimasero inefficaci, mentre tre soli flacons di *Smilacina lo liberarono del tutto dalle sue pene*, deve quindi ritenersi i miglior preparato per combattere la sifilide, adoperabile in tutte le stagioni perchè digeribilissima. I doloretti vaganti, le macchie per la pelle, le piaghe, gomme, indurimenti glandolari ecc. scompariscono con la *Smilacina* Lombardi e Contardi. Si unisce con vantaggio all'ioduro di potassio.

Ogni flacon costa L. 5, per posta L. 5,75, tre flancons L. 15. La cura completa di 3 Smilacina e 1 fl. 100 gr' solux. joduro potassio puriss. goccim. costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28.

Malattie affini **Protesta.** Malvagi speculatori mettono in dubbio la autenticità degli attestati di guarigione della blenorragia restringimento, goccetta ed altre malattie segrete mercè l'uso dell'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi. Rispondiamo col poeta: " Non ti curar di lor ma guarda e passa „. Tutti possono avere gli attestati fotografati a loro spesa. Sfidiamo poi tutti, impostori e ciarlatani, specialisti, farmacisti o industriali a confrontare l'efficacia dei prodotti, perchè siamo sicuri che nessun'altra medicina è efficace quanto l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi per curare in brevissimo tempo la blenorragia, goccetta, restringimento uretrale ecc. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. — Costa L. 2,50 e per posta se ne spedisce in Italia un flacone per lire 3,25; quattro flacons L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

Dolori-Gotta-Reumi-Atrite E' opera divina togliere il dolore ai sofferenti, e ciò si consegue *a meraviglia* solo col *Balsamo Lombardi*, tanto che gli ammalati tutti lo dicono miracoloso. Infatti dopo poche applicazioni esterne cessano gl'insopportabili dolori delle gotta, reumatismo, artrite, nevralgie ecc. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei componenti del benefico Balsamo, essendo a base d'Ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La gotta terribile e seccante per i suoi acerbi dolori, guarisce in due giorni col Balsamo Lombardi, senza danno e incovenienti per l'organismo e senza rimanere i soliti depositi deturpanti nelle articolazioni. — Ogni flacon costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il costo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma, 28,

N. B. La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero. — *Depositari*: Roma: Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C., — Milano: Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari: Lippuiis, Monteleone, Paganini, ecc. — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Esmeralda 668 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri, 6.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

31ª Decade — Dal 1 al 10 Novembre 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,836.835 78	49 837 23	454,114 83	1,779,067 68	10,187 53	3,630,048 05	4,307 —
1898	1,069.491 37	54 410 23	331,043 25	1,607,735 88	8,643 26	3,071.823 99	— —
Diff. 1899	+267,314 41	— 4,573 00	+123,071 53	+171,331 80	— 1,544 27	+558,719 06	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	35,767,370 46	1717,217 77	14,222,537 07	47,433,365 35	390,752 25	99531182 90	4,307 —
1898	33,724,513 78	1661,153 55	12,970,571 01	44,525,752 92	389,713 78	93271705 04	— —
Diff. 1899	+2042856 68	+56,064 22	+1251966 06	+2907,[illegible]52 43	— 1,038 47	+6259477 86	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	82,160 34	1,759 45	28,472 66	157,859 57	1,019 87	271,271 89	1,521 07
1898	77.823 40	1,715 31	21.264 18	127,610 30	1,456 03	229,869 22	1,464 69
Diff. 1899	+ 4,336 94	+ 44 14	+ 7,208 48	+ 30,249 27	+ 436 16	+ 41,402 67	+ 56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	2,583,422 32	70,527 01	884,124 01	4,135,668 01	40,359 94	7,704,101 29	1,521 07
1898	2,871,239 69	63,935 01	781,417 14	3,788,582 00	38,876 49	7,039,050 42	1,464 69
Diff. 1899	+ 212,182 63	+ 6,592 00	+ 102,706 87	+ 342,085 92	+ 1,483 45	+ 665,050 87	+ 56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	669 40	571 96	+ 97 44
		18399 80	17379 79	1020 01

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 3).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 3)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 alle 16.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 ottobre 1897. Reg. Att. Vol. 90 N. 16, per:*

" Processo per la preparazione di leghe metalliche „ dei sig. Maurice Marc MARCUS, a Lione.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi motivi privati avviata cartoleria ottima posizione scolastica. Toti S. Maria in Via 37. 1055

Phaeton in ottimo stato da vendersi, via Quirinale 21, angolo 4 Fontane (portiere) buonissima occasione. 1051

Acquisterebbesi fondo rustico suburbio di Roma o dintorni. — Indicare con precisione località, estensione, prezzo a *G. M. Pieri*, posta Roma. — Esclusi mediatori. Scrivere avanti fine mese. 1061

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Uso osteria due locali terreni con camera superiore posti vicolo della Pace 16 presso la chiesa dell'Anima. Per schiarimenti rivolgersi al portiere N. 14. 1047

Piazza S. Nicola da Tolentino N. 27 appartamento signorilmente mobiliato, composto di otto camere, salotti, camera bagno, cucina, gas dapertutto esposizione completo mezzogiorno, ingresso carrozzabile. 1060

Appartamento elegante mobiliato 1 piano di 7 vani e cucina a pieno mezzodì in prossimità di piazza Colonna. Portiere, gas nelle camere acqua marcia e trevi 3 ingressi. Affittasi motivo partenza. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 34. Visibile dalle 10 alle 1 pom.

Centralissimo Angolo Piazza Rotonda. Via Pastini 4. Sette camere e cucina. Pigione L. 100. Visibile ore 10-12 e 15-16. Proprietario Corso 4, p. 2. 1061

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele e Colonne de' Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitta, terrazze, acqua marcia e trevi. 1054

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento signorile al terzo piano esposto a mezzogiorno composto di dodici camere, campanelli elettrici e camera terrena. 1036

Elegante appartamento mobiliato via 20 Settembre N. 118 piano nobile con giardino interno esposto a mezzogiorno, tutto illuminato a gas compresa la cucina e camera di stiro. 1042

Affittasi appartamento di 11 vani, rimessi a nuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 2di via S. Apollinare.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 1638. 1039

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	24,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,25	11,50	16,30	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	15,10	17,50	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,13	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,30	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,51	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	24,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	15,25	—	17,55	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,26	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,30	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,30	7,28	10,32	12,32	18,19		—	—	—
Tivoli a.		8,16	11,8	13,16	19,36		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,30	8,37	12,—	15,46	18,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12,35	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,15	10,45	13,46	17,3	20,6	—	—	—

Signora inglese cerca camera mobiliata con salotto, scrivere: Miss F. fermo posta Roma, indicando via, piano esposizione prezzo per mesi uno e per mesi 4. 1058

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Ricercasi stanza e salottino mobiliati con ingresso libero presso via Nazionale per signore di stabile dimora. Scrivere Tirabassi via Sistina 113. 1045

Famiglia americana cerca vendere una bella cagnetta Scozzese, razza finissima, famosa per prendere topi. Recapito dal portinaio Piazza Spagna 71. 1059

Young English Lady as Companion and conversation. Miss Nicolo ferma posta. 1056

Cercasi ragazzo per ufficio dai 15 ai 17 anni, serio, bella calligrafia, ottime referenze. Scrivere P. B. 391 fermo in posta. 1061

Lingua inglese Lingua tedesca conversazione, grammatica, letteratura traduzioni da un signore inglese colto laureato. Dirigersi Alpha fermo posta.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 1. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 1062

Camera e salotto ben mobiliati, via Torre Argentina 44 primo piano presso distinta famiglia. Visibili qualunque ora prezzo conveniente, 1061

Appartamentino ammobigliato elegantemente entrata libera da affittare presso signora distinta via Gregoriana 50 p. 1. 1061

Una o due camere mobiliate grandi bellissime ed anche camera e salotto ingresso libero. Volendo pensione Vicinissimo al Corso. Via Carrozze 12 p. p. 1060

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mi Spero risparmierai rimproveri incominciando settimana salutandoti. Dei telefoni indicati avvertendomi potresti servirti del primo, del secondo mai, piuttosto dell'altro, ben noto. Sollecita quanto dissi. Martedì e mercoledì mezzogiorno carrettino Milioni, DO 1062

Signora X Pregovi dire vostro pusillanime cavaliere che potremo sempre regolare partita *senza compromettere voi* —; renderebbesi doppiamente ridicolo se volesse far credere il contrario. Egli sa dove trovarmi 1062

Edera Non provare venire casa, fuori impossibile non esco sola. Fuggimi: abisso ci separa LILLA 1062

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi